IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 304

Centesimi 5 in tutto il Regno

Sabato 27 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora gli ufficiali subalterni.

Il cavallo dato ai capitani è un altro dei desiderati degli ufficiali inferiori di fanteria.

Il cavallo fu concesso per la prima volta nel 1886, quando le condizioni dell'avanzamento erano così meschine, che gli ufficiali subalterni impiegavano dai 18 ai 19 anni per arrivare capitani e vi rimanevano poi quasi altrettanto per raggiungere il grado di maggiore, se i limiti di età non li colpivano prima, come accadeva per il maggior numero.

Nel 1892, migliorate sensibilmente le condizioni dell'avanzamento, tanto che buon numero di capitani superava di poco i 30 anni di età, la concessione del cavallo, alla quale erano state estranee considerazioni di ordine tattico, fu provvidamente limitata ai capitani, inscritti nel quadro di avanzamento.

Dopo nove anni, nel 1901, lo stato dell'avanzamento essendo ritornato anormale, quantunque in ragione meno disgraziata di quella anteriore al 1892, l'uso del cavallo fu esteso a tutti i capitani con quattro o più anni di grado, vale a dire agli ufficiali, che contavano oltre 20 anni di età con una età che variava da un minimo di 39 anni e si avvicinava, per taluni, ai 50 anni.

Oggi, dopo solo cinque anni da quel provvedimento, del quale non fu facile opera ottenere l'approvazione del Parlamento, si domanda il ritorno puro e semplice alla legge del 1886, cioè la concessione del cavallo a tutti i capitani di fanteria. A noi la domanda sembra eccessiva.

Il cavallo per gli ufficiali di fanteria non è un'arma, ma soltanto un mezzo di locomozione, che nei riguardi morali accoppia vantaggi e svantaggi, dei quali non torna ora discutere incidentalmente.

Ora, se ciò è, ed è il regolamento di esercizi che lo sanziona, non vediamo la ragione, per la quale ufficiali, ancora in valida età, debbano essere montati.

Le condizioni di carriera dei subalterni di fanteria sono indubbiamente infelici; tuttavia lo sono oggi meno di quello che erano nel 1886. Infatti dei tenenti, testè promossi capitani, nessuno, crediamo, conta 16 anni effettivi di spalline. Anche 16 anni non sono pochi, ma non sono poi quella eccezione che si suppone. Si dia uno sguardo agli annuari dell'esercito austro-ungarico, di quello tedesco, del francese e si riscontrera che la permanenza media degli ufficiali nei gradi subalterni, prima di raggiungere quello di capitano, oscilla tra i 14 ed i 15 anni.

Media, già assai vicina anche nell'esercito italiano e che sarà raggiunta non appena esaurite le promozioni dei corsi straordinari del 1888. Forse non è rigorosamente razionale concedere l'uso del cavallo ai capitani con quattro anni di grado, perchè in pratica accade ed accadrà che capitani più giovani di età sieno montati a scapito di colleghi più vecchi.

Per esempio, dei tenenti, promossi capitani nel corso di questo ottobre, uno conta soli 34 anni di età e parecchi ne contano 35. Questi saranno montati, quando continueranno a camminare a piedi capitani, che avranno qualche anno di più, ma ebbero la sventura di essere promossi più tardi.

Siccome l'uso del cavallo non è concesso al grado, ma all'uomo, forse sarebbe più equo stabilire che l'età e non l'anzianità del grado ne fornisse il titolo, facendo disparire le disuguaglianze stridenti, che la concessione presente può determinare.

Ma, se il legislatore venisse in quest'ordine di idee, probabilmente i primi a dolersene sarebbero gli interessati, ai quali potrebbe parere una *diminuzione* questo privilegio concesso all'età.

In ogni modo noi comprenderemmo che per ottenere il cavallo si agitassero, nelle forme disciplinari bene inteso, i capitani; non ci rendiamo ragione dell'agitazione dei subalterni.

Estendere la concessione del cavallo a tutti i capitani di fanteria, nei rapporti col bilancio, vuol dire spendere mezzo milione — somma, in apparenza piccola, ma, in realtà grossa, se si tiene conto degli stanziamenti complessivi del bilancio e delle deficienze numerose di altri servizi.

Comunque, non può cotesta essere una causa sufficiente di malcontento e possono artatamente sobillarla coloro soltanto che hanno interesse a seminare zizzania nelle file dei nostri ufficiali.

La modestia degli stipendi è altra delle lagnanze degli ufficiali subalterni.

Nessuno ardirà davvero dire che i nostri ufficiali sieno lautamente pagati; ma non è in questi termini che la questione deve essere posta e può essere risoluta. Se, invece, la si pone così, cioè in raffronto alle altre carriere di Stato e si domanda quale altra carriera sia meglio retribuita, la risposta è facile.

La carriera militare, anche nei gradi inferiori, non è tra tutte la peggio retribuita e, forse, ne è la meglio.

Anche negli eserciti stranieri, che hanno più elevati gli stipendi, il soldo degli ufficiali subalterni non molto si discosta dal nostro; il distacco si verifica nel grado di capitano ed aumenta progressivamente nei gradi superiori.

Del resto, tutto è relativo a questo mondo ed anche lo stipendio dei funzionari dello Stato, civili e militari, deve essere in giusto rapporto con le condizioni economiche generali del paese e con le condizioni locali della vita. E queste in Italia non sono certamente pari alle condizioni della vita inglese o della tedesca.

Più che lo stipendio dei nostri ufficiali, sono gli assegni eventuali, lo abbiamo detto già una altra volta, che spesso sono od appariscono insufficienti ed una loro revisione in senso liberale si impone e non dubitiamo che il Ministro della Guerra ne prenderà l'iniziativa e che il Parlamento l'approverà.

Ma *est modus in rebus*. Non conviene esagerare nelle domande, guardando la questione sotto un unico aspetto, quello dell'interesse degli ufficiali; e non converrebbe altresì esagerare nella resistenza negando la necessità di qualsiasi provvedimento.

I buoni quadri sono un grandissimo elemento di successo ed a fare i buoni quadri contribuisce assai uno spirito morale elevato: laonde tutti i provvedimenti, che mirano a questo fine, meritano approvazione e lode.

Politica e diplomazia

Londra, 26 — Il Primo Ministro Sir H. Campbell-Bannermann, per motivi di salute, non assisterà quest'anno al consueto banchetto al «Guild Hall».

Vienna, 26 — Fra i probabili successori del barone Aehrenthal all'Ambasciata austro-ungarica di Pietroburgo si fa il nome del conte Szecsen di Temerin, attualmente Ambasciatore presso la S. Sede.

(S) **Monaco di Baviera**, 26. La contessa di Montignoso colla figlia principessa Monica è partita per l'Italia.

(S) **Londra**, 26 — Il Console Generale del Venezuela è autorizzato a smentire la notizie dei giornali che il Presidente Castro soffra di grave malattia.

Castro è completamente guarito dalla sua recente malattia.

Cortesie austro-russe.

(S) **Vienna**, 26. — Il ministro russo degli affari esteri, Isvolsky, ha inviato, da Parigi, al nuovo ministro degli affari esteri austro-ungarico, barone di Aehrenthal il seguente telegramma: «Permettetemi d'invocare la nostra così antica amicizia per esprimervi le mie più sincere felicitazioni e la viva soddisfazione colla quale ho appreso la vostra nomina, che considero come sicuro pegno della continuazione e dello sviluppo degli eccellenti rapporti stabiliti fra i nostri due paesi».

Disordini nell'Armenia turca.

(S) **Costantinopoli**, 26. — A Erzerum sono scoppiati gravi disordini.

Alcuni mussulmani che reclamavano il ritorno di due cittadini esiliati per la loro opposizione alla nuova tassa sul reddito si sono ribellati contro le autorità.

Il Vali è fuggito ed il capo della polizia è stato ucciso.

Alcuni negozi sono stati saccheggiati: i consolati esteri hanno dovuto essere sorvegliati dalle truppe.

L'agitazione non è stata calmata che dal ritorno degli esiliati.

Questo movimento, esclusivamente mussulmano, non era esteso ai cristiani.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**. 26. — *Camera di deputati*. — Si approva il progetto di legge relativo al riscatto delle ferrovie del Nord da parte dello Stato.

REGNO UNITO

(S) **Londra**. 26. — Nei corridoi della Camera dei Comuni si dice che il Governo abbia finito per accordarsi col gruppo del lavoro circa il *bill* relativo ai conflitti tra capitale e lavoro, e che le modificazioni introdotte dal Governo nel *bill* soddisferanno i membri di questo gruppo.

Nella seduta della Camera d'oggi il ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione circa le dogane cinesi ha detto: So che il nuovo decreto ha cagionato malcontento ed inquietudine, nondimeno finchè questo decreto rimane un semplice trasferimento del controllo, che è esistito finora e non tocca l'amministrazione delle dogane di Sir R. Hart nessuna misura da parte del Governo britannico sarebbe desiderabile e necessaria, a meno di un intervento il quale impedisca che le dogane siano amministrate secondo le regole seguite finora.

SPAGNA

(S) **Madrid**. 26. — *Camera dei Deputati*. — Nella seduta d'oggi il ministro della guerra ha letto un progetto di legge che fissa a 100,000 uomini il contingente dell'esercito per il 1907.

Il Presidente ha fatto l'elogio funebre del duca di Almodovar e di Puygcerver y Castellanos.

Il ministro degli esteri, *Gullon*, ha detto che il nome della Spagna si innalzò ad una grande altezza ad Algeciras.

L'ex-Presidente del Consiglio, *Moret*, ha pronunziato un breve discorso, che ricorda la parte avuta dal duca di Almodovar, che fu quella di un vero patriota.

Il Ministro della guerra legge un disegno di legge che modifica l'organizzazione militare.

Il progetto stabilisce, tra l'altro, la riduzione del limite d'età pel collocamento a riposo, allo scopo di avere ufficiali che abbiano l'energia e la capacità necessarie.

I sottufficiali potranno giungere al grado di capitano in condizioni determinate, secondo un quadro di avanzamento di carattere pratico.

L'istruzione militare sarà diffusa fra la gioventù con mezzi ricreativi. Per gli allievi delle scuole militari, il progetto raccomanda lo sviluppo fisico e gli studi pratici. L'istruzione militare dovrà essere impartita con spirito nuovo perchè siano possibili buoni risultati.

L'unità principale delle forze di terra sarà la divisione. Il corpo d'esercito scompare. Le nuove divisioni saranno dotate di tutti gli elementi di combattimento. I reggimenti di fanteria dell'esercito attivo comprenderanno tre battaglioni.

Le truppe di fortezza o territoriali saranno organizzate in modo pratico. Il grado di capitano generale sarà d'ora innanzi una dignità che conferirà la gloria. Potranno ottenerla soltanto i generali vittoriosi in una campagna i cui risultati siano positivi.

E' istituito il cordone dell'ordine di San Ferdinando come suprema ricompensa.

Sarà stabilito un quadro di avanzamento generale conformemente all'organizzazione progettata.

I deputati delle Canarie reclamano provvedimenti urgenti e specialmente lavori nei porti di Las Palmas, la riparazione del cavo spagnuolo e la posa di un cavo internazionale.

(S) **Madrid**, 26. — Al Senato il ministro di Stato annunzia che il Libro Rosso sul Algeciras sarà distribuito alle Co[illegible] domani.

L'ex ministro San Pedro richiama l'attenzione del Governo sulle dogane al Marocco, che potrebbe cagionare difficoltà.

Il ministro di Stato risponde che le clausole del trattato saranno rispettate.

Il Senato passa all'ordine del giorno.

La seduta è indi tolta.

Il nuovo Ministero francese.

La notizia ufficiale.

(S) **Parigi**. 26. — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti che nominano i ministri ed i sotto-segretari di Stato.

Viviani è designato col titolo di Ministro del Lavoro e della Providenza sociale.

(S) **Parigi**, 26 — I membri del nuovo Gabinetto hanno preso possesso stamane dei loro rispettivi Dicasteri.

Il ministro degli affari esteri ha avuto un lungo colloquio col suo predecessore Bourgeois.

Il Governo e la legge di separazione.

(S) **Parigi**, 26. Nella dichiarazione che il Governo farà alla Camera il 5 novembre, affermerà la sua decisa volontàodi applicare la legge di sanzione e affermerà la sua intenzione di proporre al Parlamento nuove disposizioni legislative nel caso che gli avvenimenti dimostrassero l'insufficienza della legislazione attuale.

Il Gabinetto presieduto da Sarrien si era già preoccupato di ricercare quali sanzioni potrebbero essere ulteriormente applicate ai Ministri di culto che rifiutassero di obbedire alla legge ed aveva deciso un provvedimento su cui si era serbato il più assoluto segreto, ma al quale aveva alluso molto chiaramente il Ministro Clemenceau nel suo discorso del 14 ottobre a Draguignan.

Se — disse in quell'occasione Clemenceau — questa pace repubblicana fosse turbata dai funzionari di una teocrazia internazionale, che non avendo mai compreso l'ordine senza la violenza pretende attualmente di far piegare le leggi francesi dinanzi alla sua volontà, non abbiate dubbi a tale riguardo, miei cari concittadini, il diritto che i francesi hanno di governarsi da se stessi di fronte a funzionari esteri sarà rigorosamente mantenuto.

Nel qualificare i membri del clero funzionari di una teocrazia internazionale e funzionari esteri Clemenceau non aveva soltanto cercato un effetto oratorio ma aveva anche espresso il pensiero del Gabinetto Sarrien, il quale aveva deciso di considerare come funzionari esteri i ministri del culto che, per ordine del Pontefice, si fossero rifiutati di conformarsi alle leggi francesi.

Per raggiungere questo scopo era stato convenuto che se la resistenza si fosse verificata, il Governo avrebbe proposto alla Camera di estendere ai ministri del culto in ribellione contro la legge le disposizioni del paragrafo 3° dell'articolo 1° della legge 26 giugno 1889, col quale si stabilisce che perdono la qualità di cittadino francese i francesi che, avendo accettato funzioni pubbliche conferite da un Governo estero le conservino malgrado l'ingiunzione del Governo francese di rassegnarle entro un termine fissato.

Il Ministro Briand, nella esposizione fatta ieri al Consiglio dei Ministri della questione della separazione, disse che il Governo sarà costretto se le circostanze lo esigeranno, a ricorrere a questo provvedimento.

Non fu presa alcuna decisione definitiva, dovendo l'atteggiamento del Governo su questo punto essere subordinato a quello del clero francese quando si tratterà di applicare la legge, ma è verosimile che la sanzione suggerita dal Ministro Briand sarà adottata se il Governo si troverà in presenza di una ribellione aperta da parte del clero contro la legge.

(S) **Parigi**. 26. Si conferma che il Governo ha pensato e pensa ancora a proporre al Parlamento, se le circostanze lo esigessero, l'approvazione di una disposizione che tolga la qualità di francesi ai ministri del culto, ove essi si mettessero in ribellione aperta contro la legge.

Tuttavia il Gabinetto non darà seguito a questa idea che se gli atti di ribellione presentassero un reale carattere di gravità e si assicura che il semplice rifiuto di costituire le associazioni cultuali non sarà considerato dal Governo come sufficiente per motivare un provvedimento così grave come quello di cui si tratta.

Si conferma che il Consiglio di Stato non avrebbe ricevuto fino ad oggi alcun ricorso circa la legalità della costituzione di questa o quella Associazione cultuale, e che il Governo ha domandato al Consiglio di Stato un parere sull'interpretazione di alcuni articoli della legge di separazione, ma tale parere non è ancora stato dato.

Due autografi dell'imp. Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 26. — La *Wiener Zeitung* pubblica le lettere autografe dell'imperatore Francesco Giuseppe agli ex-ministri conte Goluchowski e Pitreich.

La lettera al conte Goluchowski dice che l'Imperatore ricevette con vivo dispiacere la sua domanda di rilevarlo dal suo posto di Ministro ed accetta la domanda stessa, comprendendo i motivi che l'hanno provocata.

L'Imperatore esprime in quest'occasione i suoi più calorosi ringraziamenti e la sua piena riconoscenza per gli eccellenti servigi resi da Goluchowski, durante quasi dodici anni come pure durante la sua lunga carriera diplomatica, all'Imperatore, alla Dinastia ed alla Monarchia, mediante la sua attività sempre piena di devozione e coronata di successo.

L'Imperatore conferisce al conte Goluchowski, come segno della sua immutata affezione, l'Ordine di Santo Stefano in brillanti.

La lettera dell'Imperatore al generale Pitreich dice:

Quando vi ho chiamato alla testa ed alla direzione dell'Amministrazione dell'esercito, importantissimi compiti si imponevano alla vostra bene sperimentata conoscenza della situazione militare ed in genere pubblica dello Stato.

Voi avete chiaramente inteso lo scopo che avevate da raggiungere, tendendo al mantenimento della bene sperimentata struttura del mio esercito, come pure al suo sviluppo necessario ed opportuno. Voi avete agito con devozione ed ottenuto molti risultati, ma non avete tuttavia provato la soddisfazione di vedere materialmente assicurate tutte quelle misure che avevate la convinzione che fossero indispensabili. Non potendo più assumere sulla vostra persona la responsabilità della continuazione della vostra azione, di fronte al fatto che si misconoscevano le vostre intenzioni e le vostre ben fondate esigenze, avete espresso il desiderio di essere rilevato dal vostro posto.

L'Imperatore aderisce col più vivo rammarico a tale desiderio, dettato dai più puri motivi. Egli avrà sempre riconoscente memoria dei servigi resi da Pitreich all'Imperatore ed alla Monarchia e gli conferisce la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

Il congedo del conte Goluchowski

(S) **Vienna**. 26. Il conte Goluchowski ha preso oggi congedo dai funzionari del Ministero degli esteri.

Rispondendo ad un calorosissimo discorso del capo-divisione Merey, Goluchowski ha ringraziato i suoi collaboratori del loro devoto appoggio ed ha detto che la sua sola guida fu sempre il desiderio di fare il suo dovere verso l'Imperatore e la Monarchia, senza curarsi di elogi e di biasimi e del giudizio o dell'antipatia di circoli irresponsabili che, spinti da passione di partito, se non da motivi ancora più malvagi, si appigliano ad ogni pretesto.

Il Ministro abbandona il suo posto col vivo desiderio che esso resti nell'interesse dei due Stati della Monarchia, sul terreno della vera comunanza, della comunanza pragmatica che si manifesta nell'esercito e negli affari esteri, che dà alla Monarchia potenza e prestigio, senza di che la situazione della Monarchia, come grande Potenza, sarebbe immancabilmente infirmata.

Indi furono presentati i funzionari al nuovo Ministro, barone Aehrenthal che rispondendo al discorso di saluto del capodivisione Merey, dichiarò di essere convinto che i funzionari lo coadiuveranno nel rendere i migliori servigi al Monarca ed alla Patria.

Il Ministro barone Aehrenthal.

(Nostro dispacci particolari).

Vienna. 26, ore 13,50. — La *Neue Freie Presse* è in grado di pubblicare informazioni precise sulle opinioni politiche del nuovo ministro degli affari esteri, barone Aehrenthal.

Riassumiamo la parte più interessante.

La base della politica estera e della situazione internazionale è, per l'Austria-Ungheria, la triplice alleanza.

Le eccellenti relazioni tra la monarchia absburghese e la Germania non sono suscettibili di alcun dubbio. Anche personalmente Aehrenthal si trova da molto tempo in ottime relazioni col cancelliere Principe di Bülow e coll'ambasciatore germanico a Vienna, generale conte Wedel.

In quanto all'Italia il ministro è fermamente deciso a mantenere i rapporti cordialissimi, che attualmente esistono fra i due Governi ed egli è fermamente convinto che queste relazioni non possono essere alterate da malumori e incidenti creati da nervosità nascenti talvolta in Italia come in Austria.

Questi malumori — così giudica Aehrenthal — sono passeggieri e in grande parte anche dovuti a deplorevoli agitazioni, mentre è durevole e perciò molto più importante la piena concordia tra l'Austria e l'Italia nelle questioni balcaniche.

Qui ambedue le Potenze collaborono lealmente all'attuazione del programma di Mürzsteg. E una prova del valore, che hanno i buoni rapporti tra i due Stati è la missione della organizzazione della gendarmeria in Macedonia affidata al generale italiano De Giorgis nonchè la cooperazione dell'Italia al controllo finanziario in Macedonia.

Forse non è lontano il momento in cui anche il terzo punto del programma di Mürzsteg la riforma giudiziaria potrà essere attuato in amichevole accordio coll'Italia.

In quanto poi agli Stati balcanici il ministro continuerà la tradizionale politica dell'Austria-Ungheria che ha sempre accompagnato con grande benevolenza lo sviluppo della civiltà nazionale in quei paesi.

Aehrenthal considera suo incarico di eseguire lo spirito del trattato di Berlino nel senso di assecondare lo sviluppo ulteriore degli Stati balcanici.

La *Neue Freie Presse* termina rilevando, che anche le relazioni dell'Austria-Ungheria con Francia ed Inghilterra sono ottime.

Berlino, 26, ore 20,20. La *Vossische Zeitung* ha da Vienna che il barone Aehrenthal visiterà il Cancelliere tedesco principe di Bülow immediatamente dopo aver presentato le sue lettere di richiamo a Pietroburgo.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 27, ore 1,15 — Ieri sera alle ore 10, il ministro degli affari esteri, Pichon, ha ricevuto l'ex-ministro degli esteri di Russia, conte Lansdorff, trattenendosi in colloquio con lui per oltre un'ora e mezzo.

Quindi il ministro di Francia ha ricevuto gli ambasciatori di Russia a Roma, a Madrid ed a Londra ed i ministri russi a Bruxelles ed all'Aja.

— Il *Monitore vinicolo* annunzia la costituzione di un grande *trust* vinicolo al quale dovrebbero partecipare produttori del Mezzogiorno e della Algeria.

Sarebbero già state sottoscritte obbligazioni per tre milioni di ettolitri, ma lo statuto prescriverebbe un *minimum* di 15 milioni.

— Telegrafano da New-York: In seguito alla riunione del Consiglio di Gabinetto tenuto sotto la presidenza Roosevelt, il Governo stabilirà che nelle scuole di San Francisco siano ammessi con parità di condizioni gli alunni di razza giapponese.

— Telegrafano da Madrid: Nella prossima primavera avrà luogo una grande Esposizione di automobili.

— Telegrafano da Malta: L'Agenzia Fournier comunica che in seguito ad una sensibile sommersione dell'isola di Malta ed alla constatazione di rilevanti fenomeni sismici la popolazione si è data in preda al terrore.

Iniziativa utile.

Il comm. Nicola Miraglia, presidente del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, con la lettera circolare, della quale diamo in appresso la parte sostanziale, ha preso una iniziativa, degna di lode, che dubbiamo augurare, per il benessere economico del Mezzogiorno, che trovi larga corrispondenza di pensiero e di opera nel paese.

Premesso essere il problema della emigrazione complesso e non potere trovare una soluzione in formule generali, ma variare nel tempo e nei luoghi, l'Istituto si indirizza a tutte le istituzioni del Mezzogiorno — Camere di commercio, Scuole agrarie, Comizi agrari, Consorzi agrari, Cattedre ambulanti di agricoltura, Deputazioni provinciali, proprietari privati, Cultori di scienze economiche, Stampa tecnica e politica di ogni colore — per chiedere comunicazioni di lavori, esperienze di notizie di fatti e pareri sull'importante problema.

Non intende l'Istituto — continua l'on. Miraglia — restringere la domanda nei limiti di un interrogatorio, ma lascia ampia libertà di svolgere come meglio si crede uno o più lati di questo complesso problema che include anche studio di cause e proposte di rimedi: raccomanda solo che i giudizi ed i pareri siano il più che possibile suffragati dai fatti.

L'Istituto procurerà dare alle notizie ricevute la migliore forma riassuntiva, e prima che l'anno volga al termine aprirà le sua sala ad una conferenza, che spera ampia e profonda e alla quale non dubita che vi sarà largo concorso.

In questi ultimi tempi si è, specialmente nella Provincia di Avellino, accesa una polemica intorno alla possibilità ed alla convenienza di richiamare in quelle terre contadini di altre parti del paese nostro. Il pensiero, pare mosso non dal desiderio di migliorare le culture, ma dal bisogno di provvedere alla deficienza di braccia per effetto della emigrazione, il che conferma la importanza del problema.

Ora di queste immigrazioni, della loro possibilità e convenienza ed, in questo caso, del modo come favorirle, si dovrà necessariamente discutere e quindi anche su questo argomento si desiderano preventive comunicazioni di notizie di fatti, di pareri.

Allo Istituto è noto che tentativi di immigrazioni si sono avuti anche in altre Provincie, onde vi è già qualche risultato da esporre.

L'Istituto presenta alla discussione nel modo più ampio il quesito, non accenna ad una soluzione piuttosto che ad un'altra, vuole che questa venga data da fatti bene accertati, bene vagliati, esca quasi spontanea dal paese. Al quale deve interessare la soluzione di esso in questa fase, che certamente sarà storica del problema del Mezzogiorno.

Il Governo sottopone ora la riforma della legge sulla emigrazione: ci si presenta quindi la opportunità di indicare eventualmente quelle modificazioni che fossero reclamate dai nostri interessi. Discussioni nostre assistano delegati del Commissariato generale dell'emigrazione e del Ministero di Agricoltura e confidiamo che la nostra domanda verrà accolta.

Concludo con un caldo augurio che il paese risponda all'invito del più antico Istituto economico del Mezzogiorno, il quale si prepara a celebrare appunto in quest'anno il primo centenario di sua esistenza promuovendo una larga, profonda e meditata discussione del problema della emigrazione nei rapporti sociali del Mezzogiorno.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

Le associazioni cultuali.

Parigi 26. — Il *Journal* dice che il Consiglio di Stato, dopo una lunga deliberazione, ha preso una decisione ampiamente motivata, secondo la quale le associazioni cultuali sono distinte in due gruppi: quelle formate con l'assentimento dell'antico consiglio della fabbriceria e del curato della parrocchia, le quali devono essere considerate come regolari e ricevere i beni cultuali, e quelle formate da persone estranee all'antico Consiglio di fabbriceria o senza la partecipazione del curato, le quali sono considerate come irregolari.

Questa distinzione ridurrebbe a due il numero delle associazioni cultuali attualmente formate, perchè soltanto in due parrocchie il Consiglio della fabbriceria o il curato in rottura col vescovo sono d'accordo con le associazioni cultuali.

In tutti gli altri casi le associazioni cultuali, che si sono costituite, lo sono state sia dal curato solo, sia dal Consiglio di fabbriceria solo, sia da estranei.

La situazione in Russia.

Per un anniversario.

Pietroburgo, 26 — Il Comitato centrale del partito socialista democratico ha deciso di non proclamare lo sciopero generale e di non fare alcuna dimostrazione il 30 ottobre, anniversario della pubblicazione del Manifesto imperiale che stabilisce la Costituzione russa.

Una smentita ufficiale.

Pietroburgo, 26 — I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale:

Alcuni giornali esteri riprodussero notizie relative a disordini di contadini della provincia di Simbirsk.

Tali notizie sono assolutamente prive di fondamento.

Ciò che potè dare loro origine fu un conflitto tra la folla e la polizia sul mercato di Buenak, ma tale conflitto non ha alcun rapporto coll'attitudine dei contadini.

Notizie varie.

(S) **Tula**, 26. — L'assemblea della nobiltà della Provincia, trovando che il membro della nobiltà Nuromtzow, ex presidente della Duma, ha commesso un atto disonesto firmando il manifesto di Wiborg, ha stabilito con 123 voti contro 4, di escluderlo dalla partecipazione delle elezioni e dagli altri atti dell'assemblea della nobiltà.

(S) **Varsavia**, 26. — Stamane sono stati fucilati 3 terroristi, condannati dal Consiglio di guerra di campagna.

Sono stati operati oltre 150 arresti.

Il commercio del Belgio e l'Italia.

Il Ministero d'agr. ind. e commercio ci comunica le bozze di un rapporto del nostro ministro a Bruxelles sul commercio del Belgio coll'estero nel 1905 con speciale riguardo all'Italia.

Da questo rapporto desumiamo che il commercio del Belgio con i paesi esteri salì nel 1905 a 5401 milioni di lire e cioè 3068 milioni di importazioni e 2333 milioni d'esportazioni, contro un totale per il 1904 di 4965 milioni, di cui 2782 milioni di importazioni e 2131 milioni di esportazioni, con un aumento complessivo di 436 milioni, corrispondente all'8,7 per cento. L'aumento del 1904 sull'anno precedente era stato di 4,19 per cento.

La Francia è sempre al primo posto pel commercio d'importazione.

Le importazioni francesi nel Belgio segnarono nel 1905 un aumento dell'11,1 per cento, salendo a 517 milioni di lire contro 465 nel 1904.

Le esportazioni del Belgio in Francia segnarono un aumento del 7,2 per cento, passando da 346 a 371 milioni.

Il maggiore aumento delle importazioni è dato dai carboni e dai filati di cotone: nelle esportazioni dalle materie tessili: canape e lino.

Viene seconda per le importazioni la Germania con 409 milioni contro 351 nel 1904, con un aumento del 16,7 per cento.

Per l'esportazione la Germania occupa il primo posto con 569 milioni contro 505 nel 1904, aumento 12,7 per cento.

Il principale aumento alla importazione si nota nelle materie coloranti e nei metalli; all'esportazione nei grani e nelle lane.

Terza viene l'Inghilterra, con una importazione di 377 milioni contro 355 nel 1904, aumento 12,4 per cento; ed una esportazione, in non lieve diminuzione, di 366 milioni contro 392 nel 1904, diminuzione del 6,6 per cento.

La maggiore diminuzione è data dalle materie tessili greggie.

Seguono al quarto e quinto posto l'Olanda e gli Stati Uniti.

Nel commercio dell'Italia col Belgio si nota nel 1905 un leggero aumento nelle importazioni, che salirono a L. 36,897,000 contro 34,143,000 nel 1904 con un aumento del 7,8 0[illegible] ed una considerevole diminuzione nelle esportazioni che scesero da 44,242,000 nel 1904 a 34,903,000 con una diminuzione del 28 0[illegible].

Cosicchè nel 1905 l'Italia passò dal 16° al 15° posto nella scala dei paesi importatori, superando d'oltre un milione la Svezia dalla quale era superata nell'anno precedente e per le esportazioni retrocedette dal 7° all'11° posto, superata dall'Argentina, dalla Svizzera e dalla Russia.

Il 1905 è stato il primo anno in cui le importazioni italiane nel Belgio superarono le esportazioni belghe in Italia.

Però, se nelle importazioni abbiamo preso il passo innanzi sulla Svezia, nello stesso tempo la Spagna, che è la nostra maggiore concorrente per articoli similari importati, è passata dal 17° al 14° posto.

Delle nostre importazioni nel Belgio, furono in aumento le seguenti:

	1905 Lire	1904 Lire
Uova	6,896,000	5,812,000
Droghe e generi colon.	3,873,000	1,476,000
Zolfi	1,683,000	1,512,000
Pollame vivo	725,000	612,000
Conserve alimentari	857,000	739,000
Agrumi	503,000	414,000
Fichi	563,000	416,000
Lane greggie	574,000	290,000
Sete greggie	156,000	40,000

Furono invece in diminuzione [illegible] articoli seguenti:

	1905 Lire	1904 Lire
Metalli greggi	6,984,000	7,720,000
Canape e lino	2,575,000	3,986,000
Materie coloranti	2,863,000	2,946,000
Pelli greggie	438,000	706,000
Vini	150,000	178,000
Treccie di paglia	61,000	101,000
Tessuti di seta	34,000	87,000

Per quanto concerne le esportazioni di merci belghe in Italia, furono nel 1905 in aumento:

	1905 Lire	1904 Lire
Armi	1,179,000	1,060,000
Materie animali greggie	1,029,000	937,000
Vetrerie	856,000	588,000
Materie coloranti	583,000	359,000
Pelli lavorate	652,000	563,000
Zinco	795,000	706,000
Ferro fucinato	729,000	575,000
Ferro vecchio	525,000	397,000
Zuccheri	246,000	51,000

Diminuirono invece rispetto al 1904 le seguenti:

	1905 Lire	1904 Lire
Filati (esclusi quelli di lana e cotone)	9,557,000	11,056,000
Lane greggie	2,108,000	2,420,000
Vetture ferroviarie	2,362,000	9,745,000
Acciaio fuso	1,050,000	1,576,000
Acciaio lavorato	744,000	1,070,000
Concimi	802,000	2,262,000
Prodotti chimici	1,476,000	1,552,000
Vetture	321,000	358,000
Filati di lana	18,000	86,000

Da questi dati risulta che i traffici tra l'Italia e il Belgio, lungi da essere quali dovrebbero in proporzione della potenzialità produttiva del nostro paese e della capacità di assorbimento che il mercato belga presenta per alcuni fra i principali prodotti della nostra esportazione, sono sempre assai scarsi e quasi stazionari.

Addirittura sconfortanti sono i dati relativi alla importazione dei nostri vini nel Belgio, che scesero nel 1905 a L. 150,000 mentre i vini spagnuoli aumentarono da L. 2,161,000 a 2,465,000.

Miglior fortuna ebbe la nostra importante derrata degli agrumi, che salì a 503,000 lire, però nello stesso periodo la rivale importazione spagnuola passò da L. 2,532,000 a 2,831,000. Gli scambi tra l'Italia e il Belgio sono paralizzati dalla insufficienza e difficoltà dei trasporti e dalla scarsa conoscenza che ciascuno dei due paesi ha delle condizioni del mercato dell'altro.

Atti del Governo

Ministero Pubblica Istruzione. — Sono accolti i ricorsi:

del Comune di Radicena contro la nuova classificazione scolastica attuata con Decreto del Prefetto di Reggio Calabria in data 31-12-905: salvi gli ulteriori e opportuni provvedimenti per una migliore sistemazione delle scuole appartenenti al Comune ricorrente;

del maestro Dino Bacchetta contro la deliberazione 23-10-905 del C. S. P. di Macerata per durata di nomina ad insegnante nel Comune di Monte Sammartino;

del Comune di Viadane contro la deliberazione 8-11-905 con la quale il C. S. P. di Mantova non approvava la nomina provvisoria della sig.ra Palmira Raffaldini a maestra nella scuola della frazione Cissolo e nominava a tal posto la sig.ra Teresa Volpatto.

Sono stati respinti poi i ricorsi:

dei maestri Cottarelli, Guidotti e Susanna contro la delib. 6-2-906 del C. S. P. di Roma per revoca dall'incarico di reggenti la direzione didattica;

del Comune di Floridia contro la delib. del 17-5-906 con la quale il C. S. P. di Siracusa approvando la nomina delle sottomaestre Francesca Pinnone e Lucietta Squadrilli, faceva obbligo al Comune ricorrente di corrispondere loro la metà dello stipendio assegnato ai titolari;

del Comune di Contessa Entellina contro la delib. 22-11-905 con la quale il C. S. P. di Palermo non approvava la proposta riunione delle due classi seconda e terza maschili in una sola;

del Comune di Pettorano sul Gizio contro la delib. del 20 luglio 1905 con la quale il C. S. P. di Aquila non approvava la soppressione della scuola elementare di grado superiore deliberata dal Comune ricorrente;

del Comune di Sepino contro la deliberazione 14-10-1905 del C. S. P. di Campobasso con cui veniva annullata la gradnatoria degli eleggibili nel concorso al posto di maestro di grado superiore e si procedeva alla nomina del maestro Vitone Beniamino.

R. Marina. — Il magg. macch. Gaetano De Lisi è stato colloc. in posiz. ausiliaria ed è stato nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Inoltre hanno avuto luogo le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti:

A maggiore il capitano Luigi Maglio, anzianità — A capitano i tenenti Renato Leonelli, Gennaro Aprea, Umberto Scartezzini, Luigi Parravicino, tutti per concorso.

I sottoten. macchin. Francesco Poletto ed Ugo Menegazzi, sono stati promossi tenenti per anzianità.

Il sottot. di vasc. Luigi Roesler Franz trasborda dalla « R. Elena » sulla « Sterope. »

Il cap. medico Giuseppe Salomone imbarcherà a Napoli il 29 corr. sul « Canopic » diretto a Boston in servizio di emigrazione.

I cap. commissari Alfredo Fanfani, Vincenzo Moscarella e Achille Barberis sono nom. segr. di 1.a cl. nell'ammin. centrale della marina.

I capitani commissari Augusto Finocchi, Agostino Meneghini sono nominati segretari di seconda classe nel personale civile dell'amministrazione centrale.

I capitani commissari Giovanni Carminiani, Carlo Chiarini, Carlo Niccoli, Cesare Antonucci, Gennaro Perenoco, Ernesto Giudice, Guido Campanile, Pasquale Rubino sono nom. segr. di 3. classe nell'amm. centrale.

I tenenti commissari Umberto Di Marco, Antonio Giuseppe Pietrangeli, Alessandro Lazzarini, sono nominati vice segr. di 1. classe nell'ammin. centrale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 26, ore 16. — Il ministro delle Poste ha inviato una gratificazione di 100 lire, accompagnandola con una lettera di encomio, al valoroso messaggero postale Carlo Bianchi, il quale, pur essendo rimasto ferito nello scontro di Collegno, non si ritirò dal carro postale finchè non vide salvi i pacchi affidatigli.

Le condizioni degli altri feriti sono buone: solo l'Ossato è peggiorato e si dispera di salvarlo.

Milano, 26, ore 18. — E' tornato un funzionario della Questura di Genova, e col suo concorso si sono operate alcune perquisizioni sempre in rapporto all'affare delle Terni.

Conseguentemente si spiccherà qualche mandato di comparizione.

La Borsa ha risentito anche oggi oscillazioni su offerte delle Terni, discese prima a 2020, chiudendo poi a 2035.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 26. — E' morto qui il comm. Gerolamo Bassi, vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie meridionali.

Fu pure deputato al Parlamento dal 1868-1870 e assessore comunale a Milano.

Perugia, 25. — Nel pomeriggio di oggi il signor White, figlio del segretario di Ambasciata degli Stati Uniti in Roma, partiva dal Grand Hotel in automobile, diretto a Spoleto.

Varcata appena la cinta daziaria, in una voltata un po' ardua, l'automobile che filava con una bella velocità, andò ad urtare contro un albero, quasi schiantandolo.

L'automobile sofferse gravi avarie e lo *chauffeur* rimase ferito.

Il signor White lanciato dall'urto a una bella distanza, rimase fortunatamente incolume.

Il ferito fu portato all'albergo.

Siena, 26 — Giunge notizia da Asciano di un grave ed audace furto.

Ignoti ladri, penetrati nella Villa S. Maria, di proprietà del sig. Guglielmo Tesi, scassinarono la cassa-forte, asportandone biglietti e titoli di cambio per il valore di L. 22 mila e lasciando sul luogo vari arnesi da falegname.

I carabinieri di Asciano hanno iniziato subito attivissime indagini e sono sulle traccie di un falegname, il quale si è assentato improvvisamente dal paese.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 26 — Ieri il comm. Trinchieri, regio commissario del nostro Comune, alle 15, si recò alla Reggia di Capodimonte per essere ricevuto in udienza particolare da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta espresse il suo vivo compiacimento nel rivedere il comm. Trinchieri, che egli già avea conosciuto a Torino come consigliere delegato di quella Prefettura, a capo del nostro Comune; e si informò minutamente di tutte le più importanti questioni che interessano molto l'avvenire industriale della nostra città.

Il comm. Trinchieri fece al Duca d'Aosta una dettagliata relazione su tutte le questioni principali attinenti alla legge per Napoli, alla zona aperta e su tutti i miglioramenti che egli attende apportare a tutti i pubblici servizi che ora lasciano molto a desiderare.

Il Comune ha inviato al Ministero dei Lavori Pubblici il nuovo progetto secondo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, lavoro dovuto alla attività del direttore delle opere pubbliche municipali comm. Martinez.

Il nuovo progetto completo consta di 3 parti: la prima parte che riflette la derivazione idraulica delle sorgenti del Volturno essendo stata già approvata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici è stata integralmente ritornata al Ministero.

La seconda parte che riguarda il trasporto di forza da Capo-Volturno a Napoli è stata rettificata e completata secondo i suggerimenti del detto consesso con l'aumento del prezzo della linea e con l'aggiunzione dell'impianto termico di riserva (con caldaie e turbine a vapore).

Napoli, 26, ore 18 (*per telefono*) — Stamane a bordo del « Prinzessin Iren » è giunto Massimo Gorki colla signora.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 26. — Da vari giorni, i contadini di Carchiano che pretendono diritti sulle terre dei signori Romelli nelle macchie *Grotta Pultinosa* e *Finocchia* hanno inviato una Commissione dall'Amministratore dei Romelli per ottenere la cessione del terreno, dimostrando che quelle terre non furono, come si afferma, affrancate.

Il proprietario fece intendere i suoi diritti ai contadini i quali si appellarono alla Lega di resistenza che pensa di organizzare una invasione.

Da parte dell'autorità sono state prese misure affinchè l'ordine non venga turbato.

Scrofano, 26. — L'immissione in possesso delle terre di proprietà Aldombrandini Chigi ed altri, ottenuta con sentenza del pretore è stata sospesa da una sentenza del Tribunale cui i danneggiati appellarono.

La popolazione ha presentato un ricorso alla Corte d'Appello.

LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Ci telegrafano da Napoli che ieri mattina il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Negozianti è stato ricevuto dal Prefetto, cui ha chiesto il rispetto alla libertà del lavoro dei *dockers*.

Il Prefetto ha risposto che di fronte all'atteggiamento inqualificabile dei caporali scaricanti del porto, egli ha risoluto, d'accordo col comandante del porto, di permettere ai vapori di appoggiare alla banchina e di procedere allo sbarco coi propri equipaggi e col personale che vuol lavorare, e che sarà tutelato dalle autorità.

Ieri mattina vi è stata poi una riunione di deputati e negozianti che hanno deliberato di costituire una cooperativa pel carico e lo scarico del porto.

La prima sottoscrizione ha raggiunto il milione. Continua lo sciopero degli ortolani.

Sciopero tramviario a Budapest.

(S) **Budapest**, 26. La circolazione dei tramways è limitata. I tramvieri scioperanti fermano le vetture e fanno barricate sui binari.

I depositi e le linee sono sorvegliati militarmente.

Sono stati arrestati alcuni scioperanti che gettavano sassi contro le vetture.

Il Ministro del Commercio ha invitato i direttori della Società dei tramways ad accettare le richieste degli scioperanti relative alla riduzione delle ore di lavoro.

I direttori hanno promesso di farlo.

Esposizioni e Congressi

Congresso della Dante Alighieri.

La seduta mattutina di ieri.

(S) **Genova**, 26. — La seduta antimeridiana del Congresso della « Dante Alighieri » si apre alle 9,45.

L'on. Presidente dà lettura di un telegramma del comm. Cittadini, di Buenos-Ayres, il quale saluta il Congresso a nome di quel Comitato. (Applausi).

L'on. Boselli ricambia il saluto dei fratelli lontani, che serbano in cuore il ricordo della patria. (Applausi).

E' approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, sentite le dichiarazioni del Consiglio e la discussione svoltasi fra i delegati, riconfermando che la « Dante Alighieri » è un'associazione di carattere strettamente nazionale, aperta a tutti gli italiani amanti della Patria senza distinzione di partiti e di credenze, convinto della necessità di interessare maggiormente tutti i soci al programma della « Dante Alighieri, determinando la loro più attiva partecipazione alla vita sociale, affida ad una Commissione da nominarsi dall'Ufficio di Presidenza del Congresso, l'incarico di studiare e formulare d'accordo col Consiglio tutte quelle proposte che siano adatte al raggiungimento degli scopi predetti e di presentarle al prossimo Congresso, e passa intanto all'ordine del giorno su tutte le proposte di modificazione allo statuto ».

Si discute la proposta del Comitato di Varese, che invita il Consiglio centrale a farsi promotore della pubblicazione di un manuale a uso dell'emigrante italiano.

Dopo discussione, alla quale parteciparono l'on. Cottafavi, la signora Bisi-Albini, Bignni, Barbero e Merlo, sono approvati due ordini del giorno: col primo si è applaudito all'iniziativa del Comitato di Mantova e si fa voto che altri Comitati curino la pubblicazione di manuali pratici ad uso degli emigranti: con l'altro si invita il Consiglio centrale a richiamare l'attenzione del Governo sulle gravi spese che colpiscono l'introduzione di libri provenienti dall'Italia, specialmente nell'America latina invitandolo a tener conto di ciò nella rinnovazione dei trattati di commercio.

Si passa indi allo svolgimento della proposta del Comitato di Milano sull'opera di diffusione della « Dante Alighieri » nelle scuole.

Il congressista Delcisterno deplora che nella scuola si diffonda poco l'idea della « Dante ».

Galassi protesta vivamente contro questa affermazione e, quale rappresentante dell'Unione magistrale italiana, dichiara che il corpo insegnante delle scuole è a nessuno secondo nel patriottismo.

Dopo brevi schiarimenti di Cavaglieri e Nathan, si vota un ordine del giorno, che invita il Comitato a studiare i mezzi per rendere efficace nella e per la scuola l'opera di difesa della « Dante Alighieri » previi opportuni accordi col Ministro della P. I. ed i Comitati locali.

Alle ore 11.50 si toglie la seduta e si rinvia alle 15.

La seduta pomeridiana.

(S) **Genova**, 26. — La seduta pomeridiana del Congresso della « Dante Alighieri » si apre alle 15,25.

Il prof. Riva svolge la proposta del Comitato di Viterbo che ogni anno ogni scolaro ed ogni insegnante dieno un soldo per la « Dante Alighieri. »

Il tenente Raseti si associa e vorrebbe che tale proposta potesse estendersi all'esercito.

Il prof. Salvioni svolge la proposta del Comitato di Milano per la tutela dell'influenza della lingua italiana nel Cantone Ticino. La discussione è vivace.

Su proposta del Presidente il Congresso accetta le due proposte come raccomandazione.

Si accettano, quindi, pure come raccomandazione, le proposte presentate e non iscritte all'ordine del giorno e di cui le principali sono di Nathan per l'istituzione di commissari od ispettori della « Dante Alighieri » che visitino i Comitati all'estero; di Levi per il monumento a Dante in Roma, di Celesia per la costruzione di ricoveri per gli emigranti a Napoli e Palermo; della signora Calzetti, presidentessa del Comitato di Torino, perchè le signore si costituiscano in Commissione per porgere il saluto della patria e l'aiuto materiale e morale agli emigranti che partono.

L'on. Boselli legge quindi un telegramma del Comitato di Budapest ed uno degli studenti italiani della Dalmazia, accolti da un'ovazione.

Per acclamazione, fra grandi applausi, si designa Cagliari a sede del futuro Congresso.

L'on. Boselli chiude il Congresso constatando che si è svolto vivacemente ma serenamente, senza la minima offesa ad alcuna nazionalità e di tutte rispettoso, affermando con dignità il fermo volere che sieno tutelati i diritti della italianità. Ringrazia i colleghi, i Comitati esteri, quelli di Milano, di Mantova e quello di Genova della sua ospitalità. Manda un saluto alla Sardegna e termina con un saluto all'Italia, a tutta quell'Italia che abbiamo nel cuore.

La votazione pel Consiglio centrale.

(S) **Genova**, 26. Ecco il risultato della votazione per il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri »: Presidente è stato eletto l'on. Rava, con voti 359.

Sono stati eletti membri del Consiglio:

Bonaldo Stringher con voti 352 — il conte Samminiatelli con 349 voti — l'on. Fradeletto con 298 voti — l'on. Guicciardini — il prof. D'Ancona — Schiavi — l'on. Bodio — l'on. Boselli — la contessa Maria Pasolini — Siragusa — Nathan — il prof. Torraca — Galante — Barbera — l'on. Fogazzaro — l'on. Celesia — Fumagalli — Pascoli e Serafini.

Ricevimento in onore dei congressisti.

(S) **Genova**, 26. Questa sera vi è stato un sontuoso ricevimento offerto dal Circolo Artistico Tunnel in onore dei congressisti della « Dante Alighieri ».

Vi intervennero le autorità civili e militari, moltissimi congressisti, numerose signore e una folla d'invitati.

Faceva gli onori di casa il vice-presidente del Circolo, Graziani.

Seguì un concerto musicale, applauditissimo.

SCIENZE E LETTERE.

Il Premio Noebel al prof. Golgi.

Parigi, 26. — Si ha da Stoccolma che il premio Noebel per le scienze mediche venne conferito al senatore Golgi, illustrazione italiana nel campo della istologia e della patologia.

Il prof. Golgi, nato il 7 luglio 1843 a Corteno (Brescia), si rese prima celebre nella istologia normale e patologica, autore di metodi classici di indagine microscopica.

A lui si devono le ricerche più importanti sulla fina struttura del cervello e del midollo spinale; a lui sono dovute le più importanti scoperte intorno ai parassiti della malaria nel sangue dell'uomo, lavoro codesto che ottenne il premio Riberi di L. 20.000; ed è ancora all'illustre Golgi che si debbono le più interessanti ricerche sulla struttura delle cellule e prolungamenti nervosi.

L'Italia ed i medici italiani devono essere fieri di questa vittoria che, oltre al premio dovuto allo scienziato, torna ad onore del nostro paese.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

(S) **Palermo**, 26 — Nelle ultime 24 ore sono state avvertite leggiere scosse di terremoto soltanto a Trabia.

Uragano nel Giappone.

(S) **Tokio**, 26. — Un violento uragano ha devastato i distretti sud-ovest del Giappone. Parecchie centinaia di imbarcazioni adibite alla pesca del corallo sono scomparse.

Naufragio.

(S) **Palma**, 26. Il corriere francese *Isaac Pereire* è naufragato sulla costa settentrionale dell'isola Minorca.

I passeggieri, l'equipaggio e la corrispondenza sono stati salvati. Alcune persone furono ferite leggermente.

Un delegato del Governo ed il console di Francia si sono recati sul luogo per organizzare i soccorsi appena ebbero conoscenza del naufragio.

PEL RICUPERO DEL "LUTIN,,

Biserta, 26 — L'ultimo tragitto per il sollevamento del sottomarino *Lutin* è stato effettuato. Il sottomarino riposa ora sopra un fondo di dieci metri presso il molo.

Stamane sarà effettuato il tragitto fino a Sidi-Abdallah con una fermata nella baia di Ponty.

Il pontone genovese *l'Ilo*, la cui opera non ha potuto essere stata utilizzata, è partito rimorchiato dal *Salvatore*.

Ferryville, 26. La posa di una ferrovia Decauville pel trasporto dei cadaveri delle vittime *Lutin* dal bacino alla Cappella ardente, e la posa dei fili elettrici per la illuminazione e la ventilazione del sottomarino, sono terminati stasera.

Il bacino n. 4 è stato per metà vuotato nel bacino n. 1 per ridurre la durata delle operazioni per renderlo asciutto.

L'entrata del *Lutin* nel bacino di raddobbo occuperà l'ultima ora della sera.

Durante la notte i lavori saranno terminati.

Il prosciugamento del bacino e la posa degli apparecchi necessari ai lavori occuperanno la giornata di domani.

L'estrazione dei cadaveri comincierà soltanto domenica.

L'Impresa di pompe funebri s'incaricherà della estrazione dei cadaveri e della posa nelle bare, come pure delle formalità del trasporto dei cadaveri.

Tuttavia è possibile che per il trasporto a Marsiglia il *Polyphème* e il *Dromedaire* della Marina militare, venuti da Tolone, siano utilizzati.

Il servizio religioso sarà officiato dal pastore Cabantous per il comandante Fepoux e da mons. Combes, arcivescovo di Cartagine, per i marinai della squadra.

Biserta, 26. Il « dock » galleggiante che trasporta il *Lutin* è entrato nel porto di Sidi Abdallah alle 5 pom.

Tutte le navi del porto hanno issata la bandiera a mezz'asta.

Un picchetto di marinai armati ha reso gli onori.

TEATRI ed ARTE.

La stagione lirica all'Adriano.

All' Adriano, come abbiamo già annunziato, la sera di martedì, 30, s'inizierà un corso di rappresentazioni liriche. E ben volentieri noi torniamo su quest'imminente stagione, poichè dall'esperienza del plauso del passato e dalla sapiente scelta del programma attuale, prevediamo che le recite saranno un succedersi simpatico di trionfi dell'arte.

Man mano, in breve volgere di tempo le stagioni liriche dell'Adriano, hanno saputo, per l'Impresa De Stefani, cattivarsi tutte le simpatie del nostro pubblico, che vi accorre come verso una cosa desiderata ed attesa, certo che le promesse saranno mantenute, e, quasi sempre, al di là di ogni legittima aspettativa.

E' a questo teatro che noi dobbiamo delle serate indimenticabili, nelle quali brillarono, tra gli altri, la Tetrazzini, il nostro grande Mattia Battistini che a fianco di Maria Barrientos ritrovò nel pubblico di Roma gli antichi entusiasmi; ed è ancora all'Adriano che dobbiamo delle *premières* importanti, quali la *Bohème* di Leoncavallo e la *Cendrillon* di Massenet.

Lo scorso anno l'Impresa volle darci capolavori classici della bella melodia italiana: *Lucia* e *Barbiere di Siviglia*, completando la stagione con due opere di Pietro Mascagni che della giovine scuola italiana è il più glorioso campione. E così mentre *Cavalleria Rusticana* rinnovava i suoi abituali trionfi, le *Maschere* rivendicavano l'inginstificato oblìo e ottenevano un successo magnifico di pubblico e di critica: successo che veniva a cancellare il fortunoso giudizio avuto dalla leggiadra opera al suo primo apparire.

E quest'anno la stagione lirica assume proporzioni ancor più vaste.

Accanto a *Iris*, a *Mefistofele*, il cartellone accoglie per la prima volta il nome di Wagner con *Lohengrin*, il puro cavaliere del *Graal*.

E insieme a queste opere coronate dalla fama, avremo quattro novità, una serie di lavori dei nostri giovani musicisti: la *Zazà* di Leoncavallo, la *Jana* di Renato Virgilio, *Il sonetto di Dante* di S. Gastaldon, e *Mademoiselle de Belle Isle* di Spiro Samara.

Ma comporre un cartellone è forse il meno: l'interessante è di avere interpreti che diano affidamento di riproduzioni veramente degne.

E in questo il programma dell'*Adriano* ci dà qualche cosa di più di una promessa, poichè bastano i nomi dei principali interpreti, nomi tutti cari all'arte, per avere la più ampia garanzia di successo.

E prima di tutto vogliamo ricordare Emma Carelli, l'artista eletta, così cara al nostro pubblico che la predilige e l'ammira, ansioso di riapplaudirla e di essere riavvinto al fascino che ella sola da suscitare. Basterà dire che la grande artista debutterà in *Zazà*, della quale opera, pur senza anticipare giudizi, possiamo dire che fa una creazione palpitante di vita, canterà nella *Jana* e sarà ancora una volta l'indimenticata *Iris*.

Maryd'Armeiro, bellissima ed intellettuale, sarà degna compagna della Carelli nella attuale stagione lirica.

La D'Arneiro, in pochi anni di carriera, ha potuto conseguire i più grandi successi, e ritorna a noi che già l'udimmo nella *Gioconda* al Costanzi, come una vera stella del nostro teatro lirico. Sarà *Elsa* del Lohengrin.

Nè vogliamo tacere di Linda Monti-Brunner, attrice-cantante di grande pregio che vanta tra i suoi cavalli di battaglia l'*Ortruda* del *Lohengrin*, nella quale parte si presenterà al pubblico di Roma, nè delle signore Edita Rose, Creusa Casadei, Lina Cernuschi, tutti nomi ben noti.

Tra gli uomini noteremo Edoardo Garbin, che ha lasciato tra noi un così vivo ricordo, Piero Schiavazzi, Pietro Zeni, pei quali ogni presentazione è inutile, Pasquale Amato un giovane baritono di cui si dice tutto il bene possibile, Giuseppe La Puma che ha percorso trionfalmente i maggiori teatri d'Italia e dell'estero e Gaudio Mansueto, il basso dalla voce possente ed educata a ottimo metodo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. Giorgio Polacco che ci giunge preceduto da ottima fama.

Tutto dunque ci fa sperare che la imminente stagione possa riuscire veramente degna delle eccellenti tradizioni liriche dell'*Adriano*, e corrispondere pienamente alla intensa aspettativa del pubblico. Ciò che noi auguriamo sinceramente all'Impresa, che ha dato prova di non comune attività e di una grande serietà d'intendimenti artistici.

Saint-Saëns ammalato.

(S) **Londra**, 26 — Il *Daily Chronicle* ha da New-York: Un messaggio ricevuto oggi a mezzo del telegrafo senza fili dal vapore *Provence*, annunzia che il maestro Saint-Saëns è gravemente ammalato a bordo di questo transatlantico, il cui arrivo è atteso da due giorni.

Ferrovie dello Stato.

Gara per la vendita di libri e giornali

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato apre una gara per la concessione, con decorrenza 1 gennaio 1907, della vendita libri, giornali ecc., nel recinto delle stazioni delle linee costituenti la cessata rete delle Strade ferrate meridionali.

Chiunque intenda partecipare alla gara dovrà far pervenire, non più tardi del 10 novembre p. v., lettera di domanda al dirigente il servizio del Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato in Ancona.

L'Amministrazione ferroviaria si riserva di prendere in considerazione soltanto le domande di quelle Ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà idonee alla concessione, senza obbligo di indicare i motivi della esclusione.

Alle Ditte prescelte sarà rimesso il relativo Capitolato d'oneri colla indicazione delle modalità che regoleranno la gara.

Sports

Audax Italiano. — L'appuntamento per la grande marcia radio convergente è fissato per le ore 7 di domani, 28, all'obelisco di piazza S. Giovanni.

Il banchetto avrà luogo a Frascati, alle ore 12,30, al « Gran Hôtel London. »

I partecipanti sono pregati di portare il bracciale sociale.

Società ginnastica « Roma » — Domenica 28 corr. alle ore 9 ant. nei locali sociali, gare di salto misto e sollevamento pesi a due braccia.

Possono assistervi i soci della « Roma » e delle altre società sportive.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante — Giudici avv. Papandrea e Brigante — P. M. cav. Lombardi — Difesa avv. prof. G. Gregoraci.

Impiegato postale assoluto.

Ieri, dopo due giorni di discussione, terminò il processo a carico di Bernardino Cimini, imputato di essersi appropriate lire 1200 falsificando un libretto postale di risparmio intestato a tale Luigi Gamba.

I giurati emisero verdetto negativo epperò il Cimini fu assoluto e posto immediatamente in libertà.

Tribunale - II Sezione Penale

Pres., comm. Zoffili — Giudici, avv. Doria e Baroni — P. M., cav. Tommasi.

Ingenti furti

Nel gennaio di quest'anno, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, furono svaligiati i negozi della modista Carolina De Sanctis in via del Corso Umberto I, del negoziante di stoffe Giovanni Franchi in via Campo Marzio e il Basar Papalini al Corso V. Emanuele.

In seguito ad una perquisizione operata in casa di una donnina allegra, Elvira Lombardi di anni 26, romana, abitante in via Vecchiarelli 36, si rinvenne quasi tutta la refurtiva, e la Lombardi fu subito tratta in arresto insieme al suo innamorato Umberto Panatti, di anni 28, romano.

Proseguendo le indagini furono arrestati, come autori del furto: Giuseppe Zomparelli, Michele Tommasetti, Ugo Ranucci ed Augusto Massili.

Ieri il Presidente assolvette: Panatti e Tommasetti, difesi dagli avv. Nardelli e Tedeschi — condannò: Zomparelli ad anni 2 e mesi 1 di reclusione, Ranucci ad anni 2 e mesi 6, la Lombardi ad anni 1 e mesi 9, Massili ad 1 anno e a L. 300 di multa: tutti ad 1 anno di vigilanza speciale.

Questi furono difesi dagli avv. Randanini, Cimini e Lugli.

III Sezione feriale.

Pres. cav. Fazioli - Giudici: avv. Padiglioni e Fabris - P. M. Fortini - Difesa: avv. Randanini e Zorzi.

Tentata contraffazione di valori.

Nell'agosto u. s. un signore dall'aspetto elegante, scese all'Albergo Milano in piazza Montecitorio. Al *comptoir* disse chiamarsi Giovanni Laurent di anni 27, da Parigi.

Pochi giorni dopo del suo arrivo il Laurent si presentò alla litografia Salomone ordinando 4500 banconote per un valore di circa mezzo milione della Banca Indo-Cinese.

Il Salomone riferì la cosa alla P. S, la quale arrestò il Laurent.

Condotto in questura si qualificò per Laurent Giovanni, ma, messo alle strette, dichiarò di essere Mario Augusto Maigrot, di anni 27, da Grand (Francia), impiegato nella Banca Indo-Cinese, collo stipendio di L. 600 mensili, e di essere ricorso a quell'espediente per consiglio di un suo amico, che gli aveva appunto proposto la falsificazione di quelle banco-note per sopperire in qualche modo alla perdita di una somma vistosa, che egli aveva fatto nelle sue peregrinazioni.

Ieri il Maigrot comparve al giudizio per rispondere di tentata contraffazione di carte-valori.

Ma ad istanza del P. M. gli atti furono rinviati alla Procura per una maggiore istruttoria, dovendo il Maigrot — secondo il P. M. — rispondere di falso e di mentite generalità.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 29 ottobre 1906 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 marzo 1906 fino alla polizza n. **55100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 aprile 1906 fino alla polizza n. **68300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

XVI Congresso di medicina interna.

Ieri mattina alle 9 il prof. Guido Baccelli inaugurò la terza seduta del Congresso presenti varie illustrazioni mediche, fra le quali è notato il prof. Perroncito. In seguito, sotto la presidenza del prof. De Giovanni, il prof. Castellino ha lodevolmente risposto a proposito della discussione sorta ieri intorno alla relazione sull'Artritismo.

Dopo il prof. Devoto trattò dell'Arteriosclerosi svolgendone soprattutto il lato patogenetico ed etiologico; il prof. Riva ha trattato dello stesso argomento dal punto di vista clinico.

Le due relazioni, che rispecchiano tutto quanto si è fatto e detto sull'importante tema, furono vivamente applaudite.

Alle due relazioni seguì una vivace discussione cui presero parte il prof. De Giovanni che colse l'occasione per ringraziare i due relatori, D'Amato a proposito dell'alterazioni vasali da adrenalina, Galli Giovanni che insiste sulla necessità di adoperare un metodo unico per la misurazione della pressione arteriosa, Ferrannini Andrea che prese la parola sull'angioipotonia.

Rubino propose, un nuovo metodo per misurare la pressione arteriosa. Il prof. Queirolo ed il prof. Maragliano parlarono su rapporti talora assai fittizi fra alterazioni della pressione arteriosa ed arteriosclerosi.

Chiuse brillantemente la seduta il prof. Baccelli insistendo sulla necessità di essere bene addentro nelle cognizioni fisiologiche dell'argomento per interpretare la clinica dell'arteriosclerosi.

Nella seduta pomeridiana continuò la discussione sull'arteriosclerosi con brillanti osservazioni dei proff. Cioffi, Ascoli Vittorio, Vassale.

Il prof. Tedeschi ha parlato dell'arteriosclerosi viscerale e il prof. Arcangeli della relazione fra arteriosclerosi locale e brusche modificazioni della persona.

Il prof. De Giovanni ha rilevato l'importanza della predisposizione nella patogenesi dell'arteriosclerosi.

I proff. Devoto e Riva hanno risposto esaurientemente e brillantemente alle varie obbiezioni.

Il prof. Baccelli, fra l'attenzione generale, ha portato il largo contributo della sua esperienza sull'argomento; il suo discorso, smagliante per forma e pieno di alti concetti scientifici, fu vivamente applaudito.

Il prof. Rivalta ha trattato dell'arteriosclerosi precoci traumatica e il prof. Queirolo ha riferito sull'itterizia epidemica.

Domattina alle ore 8 1|2 avrà luogo la riunione dei soci per la trattazione delle pratiche sociali e alle 9 1|2 seduta ordinaria con relazione sul tema: « Forme tifosimili e febbre di Malta » pei prof. Lucatelli e Gobbi.

Seguiranno comunicazioni sulle malattie infettive, sul sistema nervoso e di semiologia.

La seduta pomeridiana sarà probabilmente divisa in due sessioni che comincieranno alle 15.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il cardinale Antonio Agliardi, vescovo di Albano e vice-Cancelliere di S. R. C., mons. Domenico Bianconi, vescovo di Ferentino, e mons. Paolo Jacuzio, vescovo di Capaccio Vallo e Vicario Apostolico di Diano Teggiano.

— Cogli onori dovuti al suo grado S. Santità ricevette nella sala del Trono S. E. il barone von Tschirschky con la sua signora, accompagnati da S. E. Volfram de Rotenhan, ministro di Prussia presso la S. Sede.

S. E. il cardinale Merry del Val si recò quindi alla Legazione di Prussia presso la S. Sede, al Palazzo Taverna, a restituire la visita.

La nettezza urbana. — Dopo avere accennato ai miglioramenti apportati nei servizi di spazzamento stradale, crediamo sia il caso di riassumere anche la parte riguardante i miglioramenti conseguiti nel servizio di esportazione delle immondizie domestiche.

Fino alla metà dello scorso anno questo servizio era eseguito da 128 raccoglitori detti canestrari. Il servizio si compiva alternativamente in un giorno per la metà degli abbonati e nel giorno successivo per l'altra metà, cosicchè in complesso l'asportazione da ciascuna casa si faceva ogni 48 ore.

I raccoglitori avevano col Comune una specie di *forfait*.

Essi riscuotevano per loro conto i trenta centesimi che gli abbonati corrispondevano mensilmente, davano al Comune una percentuale sulla quantità di abbonati a ciascuno di loro assegnati e ritiravano il resto a titolo di salario pel servizio e di aggio per le riscossioni. E' da notare che il servizio era limitato agli abbonati che pagavano 30 centesimi; i poveri dovevano provvedere da loro stessi a togliere i rifiuti dalle rispettive abitazioni. La percentuale dovuta al Comune fu gradatamente diminuita fino al 12 0|0.

Ora col nuovo riordinamento il numero dei raccoglitori è aumentato fino a 224, poichè la principale riforma è stata quella di far eseguire l'asportazione dei rifiuti domestici ogni giorno da tutte le case e le botteghe.

Questa disposizione, accolta con grande favore dalla cittadinanza, ha acquistato una importanza tanto più notevole, in quanto che vi è incluso l'obbligo dell'asportazione gratuita giornaliera delle immondizie dalle case delle famiglie povere. Così gli abbonati sono saliti a 56,000.

E' stato poi abolito il *forfait* con gli antichi raccoglitori, e di questi sono state costituite due categorie: la prima col salario di L. 3 al giorno; la seconda col salario di L. 2.10. La riscossione degli abbonamenti viene eseguita da speciali agenti, che versano giornalmente gli introiti alle Delegazioni comunali.

Al grosso canestro era stato sostituito per i raccoglitori il sacco di tela: e questo sistema è stato conservato, poichè il sacco, che necessariamente deve chiudersi alla bocca per essere trasportato, impedisce più facilmente le cattive esalazioni.

Si è peraltro accresciuta la dotazione dei sacchi fino a 2500. Questi ogni sera sono raccolti in locali adatti e sono distesi, specialmente nelle giornate piovose, e frequentemente cambiati e lavati con forti disinfettanti e sterilizzati.

Un'altra trasformazione si sta attualmente compiendo nei carri di trasporto, coll'adozione di due tipi di grandi carri della capacità di m. c. 5 a trazione animale e a trazione meccanica. Siccome ciascuno di essi può contenere pressochè tutte le immondizie che si raccolgono in determinati riparti, si fanno così tutto al più due soli viaggi in ogni giornata, evitando la permanenza dei sacchi sulla strada.

Per completare il miglioramento di questo importante servizio l'Ammin. non poteva però trascurare la grave questione dello smaltimento, della quale tratteremo domani.

All'Auditorium Appium. — Domenica 28 alle ore 16 precise, il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio T. Tasso, terrà all' « Auditorium Appium » via porta San Sebastiano n. 6 lettera V, un'interessantissima conferenza su Pompei, illustrata da 70 proiezioni.

Lettura di versi di Guelfo Civinini — Dinanzi ad un pubblico elettissimo di signore e di scrittori, tra cui notavasi Gabriele D'Annunzio, Guelfo Civinini tenne ieri nella sala degli autori drammatici l'annunziata lettura delle sue nuove poesie.

Gli squisiti poemetti del simpatico poeta dell'*Urna*, ora così ricchi di sentimento, di passione e di concitazione lirica, ora così leggiadri di molli cadenze e di delicate sfumature, sempre adorni di una forma che sa piegarsi con l'eguale innata eleganza così alle più vigorose manifestazioni dell'animo concitato come alle più nostalgiche *rêveries* dello spirito, sollevarono le più vive acclamazioni da parte dell'uditorio.

Furono particolarmente ammirati il poemetto *Miriam di Nazaret*, un gruppo di mirabili sonetti, tra cui magnifico quello di *Villa Albani*, di così nobile ispirazione e perfetta fattura, e infine la leggiadrissima e freschissima *Canzone di Calen d'Aprile*, che chiuse la lettura in mezzo a vivissimi applausi.

Guelfo Civinini, molto complimentato da tutti gli ascoltatori, ebbe da Gabriele D'Annunzio parole di vero elogio.

Tariffa differenziale — L'Assoc. naz. it. pel movimento dei forestieri ha pubblicato la nuova tariffa differenziale col prezzo dei biglietti ferroviari in partenza da Roma per tutte le stazioni d'Italia.

La nuova tariffa, la quale vien fornita dall'Ufficio di viaggi e informazioni gratuite al Corso Umberto I, 372-3, andrà in vigore il 1. novembre prossimo.

R. Scuola Norm. Femm. « Vittoria Colonna — Nella sessione autunnale degli esami, hanno conseguito il diploma di licenza normale le allieve:

Adorni Bianca, Anfora Margherita, Camera Matilde, Costa Maria, Del Gaiso Virginia, Gallotti Cristina, Ghiandoni Giuseppa, Grifoni Isabella, Patti Ida, Rizzi Ernestina, Sartorelli Elvina, Brancadoro Enrica, Corsi Fanny, Franceschi Ida, Giusti Emma e Stella Elvira.

Fra le privatiste sono state approvate:

Angelini Rosa Maria, Nota Beatrice, Sambucetti Maria, Sirani Flaminia, De Maria Maria, Donati Clelia e Tamburrini Eleonora.

Hanno conseguito il diploma di licenza complementare le allieve:

Tassini Angela, Tonizzi Edvige, Bernabei Giuseppa, Caramascola Elisa, Ciuffelli Maria, Coen Giuditta, Ingravalle Ada, Liverani Ines, Niccolini Lina, Pedota Giuseppa, Pittaluga Rosalia, Traversa Carolina, Ivander Niccolina, Barilli Elena, Boccia Giuseppa, Malaspina Ada, Manni Matilde, Fogliaghi Natalina, Levi Gina, Taby Maria, Ansaini Alberta, Biamonti Elena, Bozzi Marianna, Moneta Amelia, Nardulli Olga, Piccinini Clinia, Ponzetti Pia e Ribulsi Giuseppa.

Fra le privatiste per la licenza complementare sono state promosse:

Fioravanti Domenica, Mancini Margherita, Matteoli Lidia, Muzi, Cialente Emma, Cucco Angela, Guerzoni Ada, Agostini, Bonamico Beatrice, Caranci Jole, Chiereghin Maria, Millefiorini Angela, Milani Olga, Spezia Elisa e Ugo Ester Pierina.

R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele — A cominciare dal giorno 3 novembre prossimo la Biblioteca V. E. rimarrà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 18 con le norme consuete.

Per combattere le frodi nel commercio dei vini — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto contenente le disposizioni della legge 11 luglio 1904 contro coloro i quali commetteranno frodi nel commercio o nella preparazione dei vini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 13-24

I drammi della gelosia — Da parecchio tempo il pastaio Mauro Milasso, di a. 40, sospettava della fedeltà della moglie ed abbandonava spesso il lavoro nella speranza di poterla sorprendere.

Ieri infatti, allontanatosi improvvisamente dalla fabbrica si è recato in piazza della Consolazione, nell'osteria segnata col n. 45 ed ha sorpreso la moglie, Addolorata Giancristofori, di a. 40, che desinava tranquillamente insieme con certo Palombini Giovanni, di a. 53.

Nè il Milasso, provocò scenate o minacciò alcuno: s'allontanò per chiamare le guardie e far constatare l'adulterio.

L'amante Palombini però l'insegui e lo raggiunse sulle scale della sua abitazione dove avvenne una vivissima colluttazione.

Il Milasso dice che, minacciato dal Palombini col revolver alla mano, aveva tratto anch'egli la rivoltella, sparandone due colpi che però non ferirono l'avversario, il quale è riuscito a fuggire, mentre il Milasso veniva tratto in arresto dalla guardia di piantone all'ospedale della Consolazione, Franceschini.

Ed il dramma, ciò che è più grave, ebbe dopo il suo triste epilogo: il Milosso, portato in camera di sicurezza al Commissariato di Campitelli, riusciva a riprendere la rivoltella che gli avevano sequestrata ed a spararsene un colpo in direzione del cuore. Fu portato alla Consolazione ove i medici si riservarono il giudizio.

Non è nella nostra abitudine elevare critiche all'opera dei funzionari di P. S., ma per questo fatto gravissimo non possiamo a meno di domandarci come sia possibile tale e così grave negligenza per parte degli agenti che o arrestano gente e non la perquisiscono, lasciandola in possesso di armi con le quali può attentare alla vita propria od a quella dei funzionari, oppure la perquisiscono lasciando poi graziosamente a disposizione di chi vuol servirsene, le armi così ridicolmente sequestrate. Ed il fonogramma del Commissariato conclude:

« Il Milasso ha sporto querela per adulterio contro la moglie ed il Palombini. »

I sanitari hanno emesso giudizio riservato.

Il calcio di un cavallo. — Persi Augusto, di anni 30, vetturino, ab. in via delle Grotte 20, ieri ricevette un terribile calcio da un cavallo che gli spezzò la gamba sinistra.

Fu ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

Incendio. — Ieri, alle ore 18,30, s'appiccò il fuoco alla cappa del camino della rosticceria Lambertini in via dei Pastini 12.

Accorsero i pompieri ed il fuoco fu subito spento. Sulla via si era adunata numerosissima folla.

I pattuglioni — Nella scorsa notte i pattuglioni hanno arrestati 10 individui per misure di P. S. e moralità: 2 per mandato di cattura; 1 per furto; 1 per estorsione; 1 per oltraggio ed 8 per questua.

Furono pure constestate 20 contravvenzioni e sequestrati 13 coltelli.

Arresti Ieri sera sono state arrestate Bistoni Anna e Rocchetti Anna sua domestica, abitanti in via Frattina n. 78 ed esercitanti insieme un turpe mestiere.

Nella stessa casa fu pure trovata la minorenne Fares Emilia, orfana di padre e di madre.

E' morto. la scorsa notte, nell'ospedale di S. Giacomo, Astrand Angelo di anni 19, tipografo, che il giorno 20 agosto u. s. nella tipografia Cooperativa Editrice si era versata addosso della benzina, incendiatasi poi, mentr'egli tentava spogliarsi.

Baruffe di donne. — Calisti Leonilde di a. 23, ab. in Borgo Angelico n. 25, ieri mattina alle ore 10.45 incontratasi, in via dei Giubbonari, con Bertoli Enrichetta di a. 30, ab. nel vicolo del Giglio n. 18, s'azzuffò con lei per le solite ragioni di gelosia. La baruffa non ebbe per fortuna, conseguenze gravi, poichè all'infuori di alcune ciocche di capelli strappatesi reciprocamente, solo la Calisti riportò delle leggere escoriazioni giudicate guaribili, alla Consolazione, in otto giorni.

Infortuni. — Ieri mattina alle 7,45 nello stabilimento Saturno in via Flaminia, Ciccarelli Adolfo di anni 29, mentre insieme ad altri stava per mettere una grossa lastra di piombo sotto un cilindro, scivolò col piede destro sotto il cilindro medesimo, schiacciandosi orribilmente tutte le dita.

Fu ricoverato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Cecchetti Angelo di anni 27 romano, ieri mattina, mentre stava riparando la fune di un piccolo ascensore porta-vivande nell'Hotel Beau Site in via Ludovisi, spezzatasi improvvisamente la corda, precipitò nella tromba dell'ascensore dal secondo piano al piano terreno, riportando commozione viscerale e spinale ed altre gravi contusioni in diverse parti del corpo.

Anch'egli fu ricoverato a S. Giacomo e giudicato guaribile con riserva.

I MILIONI contro la malaria.

Realmente l'idea del Prof. Terni di utilizzare i pesci contro la malaria — nel senso che quelli distruggerebbero le larve degli anofeli — è una idea degna, a quanto pare, della massima considerazione.

Difatti alle isole Barbadoes — e questa ce la narra il *Chamber's Journal* — esiste un pesciolino che è avido straordinariamente di larve di zanzare: ed è alla presenza nelle acque di questi pesci che si attribuisce la mancanza di febbri in queste isole.

Ad assicurare meglio la verità di questo fatto stanno facendosi ora degli esperimenti nelle Indie occidentali, dove si procurerà di acclimatare nelle acque di quelle zone malariche questi preziosi pesciolini che hanno il curioso e simpatico nome di *milioni*.

E così potremo dire, senza tema di sbagliare che a forza di *milioni* e di buona volontà sarà possibile, senza avvelenar la gente col chinino, far scomparire la malaria; senza contare che sarà una bella soddisfazione, per il nostro Ministro dell'Interno, o dell'Agricoltura, o dei Lavori Pubblici, quando i deputati chiederanno dei milioni per la bonifica dei loro collegi malarici, poter rispondere: « Ne abbiamo ordinati molti cestini, e se non sono morti in viaggio, a giorni ve li consegneremo ».

Se vi è un paese che ha bisogno davvero di impiantare dei vivai di *milioni*, questo è proprio l'Italia; e se poi anche i *milioni* dovessero fallire nell'impresa, potremo, se non altro, mandarli a farsi friggere.

Intanto, nell'aspettativa che i *milioni* arrivino a popolare le casse... cioè le paludi dello Stato fate tesoro contro la malaria, di quelli ottimi preparati che la Ditta Bisleri vi offre, le pillole *Esanofele* per gli adulti, la dolce *Esanofelina* per i bambini

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Domani sera prima della tragedia moderna in due *episodi* di Gabriele D'Annunzio: *Più che l'amore.*

Le *persone* della tragedia sono così destinate: *Corrado Brando* (Ermete Zacconi), *Virginio Vesta* (Ciro Galvani), *Maria Vesta* (Ines Cristina Bagni), *Marco Dàlio* (Amilcare Morelli), *Giovanni Conti* (Vittorio Cappellaro), *Rudù* (Giovanni Rissone).

Il luogo dell'azione è la terza Roma. Il tempo dell'azione è al principio della *Primavera* tra due *vespri*.

I biglietti prenotati e non ritirati prima di mezzodì di oggi saranno messi in vendita.

Valle. — Sabato, 3 novembre, si riaprirà questo simpatico teatro con la Compagnia Scarpetta.

Durante la stagione saranno rappresentate le seguenti novità: *E' femmena o e'diavolo: Tanta guaie pe durmì; L' acqua miracolosa; Via pace, 23; La macchiulella: Tutte meritule* di Eduardo Scarpetta; *Na sposa medello: Na scuppulella 'e femmena* di Gennaro Della Rossa.

Le domeniche ed i giorni festivi due spettacoli.

Nazionale. — *Geisha* terrà il cartellone fino alla sera in cui la Compagnia Gargano si congederà da noi.

La geniale operetta per l'allestimento scenico, davvero sfarzoso, richiama sempre molti spettatori.

Quirino — Anche ieri *Ernani* ha avuto una buona esecuzione. Annita Barone è stata meritamente applaudita per la sua grazia; il tenore Bambacioni ha fatto sfoggio dei suoi robusti mezzi vocali, mostrando un eccellente metodo di canto. Il pubblico, che lo predilige, lo ha chiamato varie volte alla ribalta. Sempre ammirati il Galeffi e il Palazzi.

Stasera *Rigoletto*.

Domenica *Ernani* nello spettacolo diurno; *Rigoletto* in quello serale. I bimbi accompagnati avranno ingresso gratuito.

Manzoni — *La capanna dello zio Tom*, che si è data ieri sera per lo spettacolo d'onore di Del Conte, molto festeggiato dal numeroso pubblico, si replica stasera.

Olympia. — Il debutto della Sevillanita, una spagnuola autentica, elegantissima esecutrice delle più caratteristiche *jotas* e *sevillanas*, è fissato per stasera e certo sarà uno dei maggiori successi del genere.

Si annunzia prossimo anche il debutto della D'Ancrès, una elettissima *diseuse*

L'ottimo programma attuale richiama ogni sera gran folla e gli artisti tutti riscuotono applausi.

Eden. — Un debutto: la canzonettista Laura Roberti che si aggiunge ai bravissimi artisti Pasquarello, Campi, Théo, le sorelle Ferretti attualmente in programma e sempre festeggiati.

Lux et Umbra. — La cinematografia: *La figlia del cantoniere*, una scena emozionante che fa trepidare lo spettatore per tutto il passaggio della *film*, ha ottenuto un successo straordinario.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Manzoni — La capanna dello Zio Tom, ore 21.
Metastasio — Spettacolo di varietà, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Onore rusticano — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Nozze tragiche (a colori, con orchestra di 10 professori) — Peripezie di una botte.
Lux e. Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del cantoniere - Peripezie di una botte - Scena comica finale.

Ultime Notizie

Da Racconigi.

Torino, 27, ore 1. (*Ermon*) — S. M. la Regina e i Principini partiranno da Racconigi per San Rossore stamane con treno speciale alle ore 8,52.

La partenza avverrà in forma privatissima.
Si ammetterà alla stazione soltanto il Sindaco.

La Regina al Sindaco di Taranto.

Taranto, 26. — Il gentiluomo di servizio di S. M. la Regina, conte Trigona, ha così risposto al telegramma inviato ieri dal Sindaco Jannelli:

« S. M. la Regina è grata del pensiero squisitamente gentile che Ella ha avuto. Esso fa fede dei nobili, devoti sentimenti di codesta buona cittadinanza, ai quali S. M. corrisponde con benevolenza. »

Per la città di Roma.

Ieri alle ore 16 si è tenuta a Palazzo Braschi presso il Presidente del Consiglio una conferenza, alla quale hanno partecipato i Ministri del tesoro, delle finanze, della guerra, dei lavori pubblici, dell'istruzione, delle poste e il Sindaco di Roma, per definire gli accordi e formulare lo schema di progetto dei nuovi provvedimenti per la città di Roma.

Il Consiglio di Stato.

Ieri alla IV Sezione, su relazione del cavalier Di Fratta, referendario, si è discusso un importante ricorso sulla tesi se i Ministri possono revocare i provvedimenti già da loro emessi.

Si sostenne dall'avv. Carlo Lanza che la revocazione è ammessa nel caso di provvedimenti politici o di provvedimenti amministrativi non ancora definitivi, mentre non è mai revocabile il provvedimento definitivo. In contrario parlò l'avv. Viettone per l'avvocatura erariale; a giorni avremo la decisione del Supremo Collegio.

Italia e Germania in Cina.

Shanghai 23. — I negoziati per la stipulazione dei nuovi trattati di commercio procedono stentatamente.

I delegati germanici hanno già dovuto interrompere le trattative per l'atteggiamento intransigente dei negoziatori cinesi. Anche i delegati italiani hanno ora dovuto dichiararne la sospensione per analogo motivo.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ha conferito con i Ministri Majorana, Rava e Viganò.

L'on. Facta assisterà domani alla chiusura dell'Esposizione agraria di Rivoli in rappresentanza del Presidente del Consiglio.

Per un decreto d'aspettativa.

Qualche giornale nel dare notizia del collocamento in aspettativa del cav. Angelelli, direttore delle carceri giudiziarie, si è affrettato a soggiungere che il relativo decreto era stato respinto dalla Corte dei Conti che lo avrebbe riconosciuto illegale, e da ciò ne ha tratto argomento per stigmatizzare l'operato del Ministero dell'Interno.

Ora ci risulta che la Corte dei Conti si è opposta alla registrazione perchè il decreto era fondato su di un criterio di equità che trova ostacolo nelle disposizioni vigenti. Infatti col decreto si faceva decorrere l'aspettativa dalla sua data, mentre la Corte ha ritenuto che dovesse decorrere dal momento in cui erano spirati i regolamentari due mesi di congedo concessi dal Ministero al cav. Angelelli.

Ministero Esteri.

Ieri mattina l'on. Pompilj, Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri, partì per la linea di Firenze.

Telegrafano da Vienna che il Ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, ha visitato, ieri, l'Ambasciatore d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina l'on. Ministro Rava fece ritorno in Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

I ferrovieri della Roma-Viterbo

Ieri mattina l'on. Gianturco ha ricevuto una Commissione di ferrovieri della linea Roma-Viterbo, accompagnata dagli on. Galluppi e Leali.

La Commissione ha raccomandato al ministro di eguagliare il loro trattamento a quello dei ferrovieri dello Stato.

Nuovi lavori

Il ministro dei LL. PP., on. Gianturco, ha approvato agli effetti della pubblica utilità i progetti per i seguenti lavori ferroviari:

Impianto di un binario di carico e scarico diretto nella stazione di Casale Popoli sulla Chivasso-Casale — Id. del secondo binario fra le stazioni di Pontassieve e Firenze (Campo di Marte)

Raddoppio del binario fra Torino e Collegno sulla Torino-Modane.

Consolidamento della scarpa sinistra della trincea fra i km. 140+011 e 140+132 della linea Roma Chiusi.

Per una ferrovia Borgo S. Lorenzo-Pontassieve.

Ieri gli on. Torrigiani e Serristori hanno conferito con l'on. Gianturco per raccomandargli l'attuazione del progetto dell'ing. Franceschi per la ferrovia Borgo San Lorenzo-Pontassieve.

Per una dir. comp. ferr. a Bologna.

Ieri l'on. Gianturco ha ricevuto una Commissione composta dei senatori Sacchetti e Sanguinetti, on. Marescalchi, avv. De Simoni, presidente della Deputazione provinciale, comm. Ferrari, deputato provinciale, e marchese Tanari, sindaco di Bologna.

La Commissione presentò al Ministro i desiderati di Bologna in ordine alla istituzione di una direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato in quella città.

L'on. Gianturco, pur mostrandosi disposto a favorire la città di Bologna, dichiarò che trattavasi di una questione tecnica da risolversi obiettivamente con criteri tecnici.

Il direttore generale delle ferrovie dello Stato, che partecipava alla conferenza, concluse invitando i rappresentanti di Bologna a sottoporgli proposte concrete circa la zona di giurisdizione da porsi alle dipendenze della direzione di Bologna

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro ha dato incarico al Direttore superiore delle Poste di Torino di fare una visita al Messaggero postale Bianchi Carlo, rimasto ferito nello scontro ferroviario di Collegno, e di assicurarlo che il Ministro apprezzando altamente il suo valoroso contegno tenuto nella circostanza difficile dello scontro stesso gli accorda, per ora una gratificazione.

Il Direttore delle Poste ha informato il Ministro che le condizioni del Bianchi vanno sempre più migliorando e che il Bianchi stesso lo ha pregato, commosso, di ringraziare il Ministro della gratificazione accordatagli e dell'interesse dimostrato per lui.

E' aperto il concorso per il posto di titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Carpi (Modena) con la retribuzione di L. 4800.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Appalti all'estero.

Presso il Munic. di Jassy (Bulgaria) il 27 novembre prossimo (calendario gregoriano) avrà luogo per asta pubblica l'aggiudicazione dei lavori per la canalizzazione e distribuzione dell'acqua potabile per detta città.

L'ammontare totale dei lavori viene calcolato in L. 10.000.000 ed in essi sono compresi la raccolta delle acque, i lavori di terra, le murature, la canalizzazione, i serbatoi ed una rettificazione del fiume Bahluiv ecc. Le spese di espropriazione non riguardano l'appaltatore.

Sino al 15 novembre prossimo, l'Amministrazione delle ferrovie di Stato egiziane, riceverà le offerte per la fornitura degli articoli di cancelleria ad essa occorrenti per il 1907 conforme alle indicazioni notate nell'avviso d'asta ed ai campioni depositati nei magazzini generali di Boulac (Cairo) e di Gabbary (Alessandria), i quali si possono ivi acquistare al prezzo di 150 millesimi.

Ministero Marina.

La R. nave « Umbria » è partita da Gibilterra per Napoli il 23 – il « Rimorch. 5 » è partito da Gaeta il 25 – la « Botta 5 » è giunta a Spezia il 24.

(S) **Taranto** 26. — Sono giunte tutte le navi e le caccia-torpediniere componenti le tre squadre e si sono ancorate nel Mar Grande.

Le manovre navali.

(S) **Taranto**, 26. Alle ore 5 del 24 corrente la r. nave *Lepanto*, seguita a breve distanza dalle squadriglie di cacciatorpediniere, partiva da Augusta diretta per lo Stretto di Messina.

Alle ore 10 avvistava sotto la costa calabra la nave *Re Umberto* che si dirigeva verso sud, portando inalberato lo stendardo reale.

La *Lepanto* e le squadriglie suddette avvicinatesi alla nave reale fecero il saluto prescritto e quindi la seguirono per muovere incontro alle forze navali riunite che, partite da Augusta alle ore 6, procedevano verso Capo d'Armi.

Alle ore 11 le navi rendevano il saluto regolamentare a S. M., quindi fecero rotta per Capo Spartivento di conserva colla nave reale e colla *Lepanto*.

Alle ore 13,30 le forze navali riunite iniziarono una serie di evoluzioni ed alle 17 le navi che si trovavano su di un'unica linea di fila ricevevano ordine dalla *Re Umberto* di fermare le macchine: dopo di che la *Re Umberto* defilava di lungo esse al saluto alla voce fatto dagli ufficiali e dagli equipaggi: quindi si dirigevano per Taranto separandosi dalla *Lepanto* e dalle forze navali riunite.

Queste nella notte navigavano a fanali oscurati e alle ore 13 di ieri iniziavano l'attacco simulato alla piazza di Taranto alla presenza di S. M. il Re sbarcato appositamente sull'isola di S. Paolo e di S. A. R. il Principe Tommaso: durante tale manovra le squadriglie di torpediniere della piazza eseguivano un attacco in massa contro le navi che verso il tramonto si ritiravano al largo.

Durante la notte le navi erano nuovamente fatte segno a ripetuti attacchi di torpediniere e stamane alle ore 8 le forze navali riunite procedevano ad un secondo assalto della piazza di Taranto al quale assisteva S. M. dall'alto del fanale nell'isola San Paolo, e il Principe Tommaso dal cacciatorpediniere *Fulmine*.

Dopo di avere simulato il forzamento dei passi le navi e le squadre di cacciatorpediniere riprendevano alle ore 11 l'ancoraggio nel Mar Grande.

Taranto, 26. — E' giunta la R. nave *Lepanto* con a bordo S. A. R. il Duca di Genova, direttore superiore delle esercitazioni navali.

La *Lepanto* si è ancorata nel Mar Grande.

(S) **Taranto**. 26. — Stamane la forza navale si è riunita per rinnovare l'investimento della piazza.

Le torpediniere della difesa sono rientrate alle ore 7.

Alle ore 8 S. M. il Re ha lasciato la *Re Umberto* diretto a San Paolo, ove è salito sulla torretta superiore per assistere alle operazioni.

Alle ore 9 le squadre col criterio del giorno precedente, hanno iniziato e compiuto due percorsi di attacco, dopo i quali si sono riunite, disponendosi a forzare il passo.

Alle ore 9.30, supposte ridotte al silenzio le batterie foranee, il *Vulcano*, il *Saint Bon* e la squadriglia *Spiga* si sono avanzate, contrastate all'imboccatura delle opere di difesa.

Il *Vulcano*, supposto sacrificato, si è ancorato presso il Mestre, traversato fra San Vito e San Paolo.

Il *Saint-Bon*, rasentando il *Vulcano*, è entrato nel Mar Grande concentrando il tiro sulle batterie interne; quindi le torpediniere della squadriglia *Spiga* hanno eseguito la rimozione degli sbarramenti, ancorandosi.

Alle ore 11,30 le forze navale è entrata nel Mar Grande.

S. A. R. il Duca di Genova ha assistito alle operazioni a bordo del *Fulmine*, restato presso San Paolo.

E' salito quindi sul faro presentandosi a S. M. il Re, che, dopo aver esternato la sua soddisfazione, ha fatto ritorno, a mezzodì, sulla *Re Umberto*.

Movimento della navigazione.

E' partito mercoledì da Buenos-Ayres e Genova il « Città di Genova » della Veloce.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 26 — L'agente diplomatico francese che aveva chiesto al Maghzen spiegazioni circa i disordini alla frontiera algerina, ha ricevuto la risposta dal Ministro marocchino.

Il Maghzen dichiara d'ignorare una parte dei fatti che gli sono segnalati e declina ogni responsabilità relativamente agli altri.

Promette d'informarsi per quanto riguarda i fatti a lui ignoti.

(S) **Parigi**, 26. — I giornali hanno da Tangeri: Henrick, negoziante tedesco a Rabat, è stato assalito da cavalieri marocchini tra Rabat e Casablanca. Egli è stato salvato dall'energico intervento degli uomini della scorta.

La situazione è invariata ad Arsila.

Parecchi membri del Corpo diplomatico hanno deciso di chiedere la revoca di Mohamed el Torres, che è di età molto avanzata e ammalato.

La situazione a Marrakesch è sempre critica.

Nei dintorni di Rabat regna sempre agitazione.

(S) **Tangeri**, 26. L'affare di Arsila prende una nuova piega. Berzian è padrone della città, avendo tradito per conto proprio Er Raisuli. Gli Angueras vogliono profittare della defezione per rendersi padroni del gran *sokko* a Tangeri.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti lascierà Fes solo quando il Maghzen avrà regolato alcuni affari, fra cui quello delle indennità a vari protetti americani.

Il Tesoro sceriffiano mancherebbe — a quanto si afferma — di danaro.

Anche l'Ambasciatore tedesco Rosen non parla del suo ritorno da Fez a Tangeri.

(S) **Tangeri**, 26. Si dichiara da buona fonte che il Ministro di Germania a Fes ha negoziato un piccolo prestito per venire in aiuto ai bisogni urgenti del Governo marocchino.

(S) **Madrid**, 26. In seguito alle notizie pessimiste giunte a Cadice dal Marocco, il Governo ha ordinato di preparare l'invio di incrociatori nei porti della costa dell'Atlantico per proteggere i nazionali spagnuoli.

Parigi, 27, ore 1.15. (*Fonogramma della notte*). — La *Liberté* annunzia che il Governo, in previsione di un maggiore inasprimento della situazione, invierà due incrociatori nelle acque del Marocco.

La Spagna avrebbe già inviato a Tangeri una nave da guerra.

La Francia nella Tunisia.

Parigi, 26 — Il *Journal* dice che il Presidente del Consiglio, Clémenceau, avrebbe offerto a Leygues la successione del nuovo Ministro degli esteri, Pichon, al posto di Residente a Tunisi. Leygues avrebbe risposto che è a disposizione del Ministero.

Stati Uniti d'America e Giappone.

I pescatori.

(S) **Washington**, 26 — Il Segretario di Stato, Root, ha chiesto al Governo giapponese che faccia arrestare e punire i marinai giapponesi che recentemente tentarono di sbarcare su isole vicine all'Alaska, centro della pesca delle foche, e che si sono rifugiati al Giappone, dopo avere avuto un combattimento con le guardie americane.

Il Dipartimento di Stato basa la sua richiesta sul fatto che egli considera il tentativo di sbarco come una invasione del territorio americano.

L'Ambasciatore giapponese che ora si trova a San Francisco ha chiesto al Governo americano di riconoscere ai giapponesi stabiliti in California tutti i diritti consentiti dal trattato del 1894, compreso quello che i fanciulli possano seguire i corsi nelle scuole di San Francisco.

L'Ambasciatore dichiara che l'esclusione dei fanciulli giapponesi dalle scuole di San Francisco è la causa principale dei rimproveri che i giapponesi fanno agli Stati Uniti ed aggiunge che egli è disposto a fare sparire da parte sua tutte le altre cause di malcontento che esistono fra le due Nazioni.

Root conferirà sull'argomento col Presidente Roosevelt.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 Ottobre 1906

Calmi malgrado i cattivissimi corsi di Genova.
Rendita 5 0/0 contante 102.[illegible]–102.47 1/2.
Id. 5 0/0 fine mese 102.50.
Id. 3 1/2 0/0 contante 101.80.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese —.—.

Meridionali 780 pross. - Banca d'Italia 1276 a a 1271 a 1272 pr. - Commerciali 914 pr. - Credito 625 pr. - Banco Roma 115 pr. - Gas 1282-83 liq. 1287-86 pr. - Omnibus 307 a 312 pr. - Condotte 442 - Metallurgiche 170 - Carburo 1265-63 liq. 1270 a 74 a 71 pr. - Zuccheri 86 pr. - Concimi 164 liq. 166 a 169 pr. - Immobiliari 292-93 pr. - Ferriere 318 pr - Montecatini 163 1/2 pr. - Kerka 501 a 506 pr. - Elettrochimica 182 1/2–83 pr. - Beni Stabili 274 pr. - Imprese 123 a 121 pr. - Antimonio 470 pr. - Azoto 451-53 pr. - Ansaldo 333 a 342 pr.

Cambi: Parigi 99.77 1/2 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 27 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.77.

Dal 22 a tutto il 28 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 26 Ottobre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 58	102 42	102 55	102 90
id. id. fine	— —	102 87	102 60	— —
id. 3 1/2 %	102 —	101 90	102 10	102 80
A. B. d'Italia	1268 —	1272 —	1268 —	1274 —
Commerc.	909 —	916 —	911 —	— —
Cred. Ital.	623 —	627 —	624 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	113 —	— —	115 —	115 —
Ferr. Medit.	445 —	450 —	449 —	449 —
» Merid.	778 —	780 —	779 —	781 —
Ac. di Terni	2060 —	2060 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	464 —	463 —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	—	— —
Meridionali	— —	348 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 77 5	99 77	99 80	99 75
Berlino id.	122 75	122 75	122 82	122 80
Londra id.	25 19 3	25 19	25 20	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 17 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.49 89	100.49 89	101.23 60
4 % netto	102.31 25	100.81 25	101.05 16
3 1/2 % netto	101.90 06	100,24 06	100.88 74
3 % lordo	73,10 —	71,90 —	72,94 18

BORSE ESTERE

Parigi, 26		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 70	95 92	95 62
	ITALIANA 5 %	non quot.	102 70	102 60
	turca	93 12	93 25	93 20
	spagnuola	94 72	94 95	94 70
	russa nuova	— —	83 45 ex	85 20
	portoghese	— —	70 05	70 07
	ungherese	— —	95 05	95 10
Egiziano 6 %		— —	105 50	105 95
Banca di Parigi		1547 —	1552 —	1548 —
Banca Ottomana		— —	678 —	671 —
Credito Fondiario		— —	— —	685 —
Azioni Suez		— —	4480 —	4470 —
Lotti Turchi		— —	150 —	146 75
Ferrovie Ital. Merid.		— —	782 —	779 —
Cambi	sull'Italia	— —	3/16 premio	3/16 premio
	su Londra	— —	25 24	25 25
	su Madrid	9 75	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26.	25	26
C. austr.	672 —	671 75
R. aust. oro	116 20	116 30
Id. carta	98 60	98 75
Ungh. 4.	94 30	94 30
» 3 1/2 %	84 10	84 10
N.i oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 60	95 65
C. Londra.	24 10	24 10

Londra, 26 Ottobre	26 apertura	26 chiusura
Consol.	85 13/16	85 9/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	92 1/4	92 1/2
Russo 3 %	— —	63 —
Spagna	93 7/8	94 —
Giappon.	88 —	88 1/4
Egiziano	104 —	104 —
Argento	32 1/4	32 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 272,000 - Ritir. 20,000.

Berlino, 26,	25	26
Ital. cont.	102 90	102 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 50	155 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 80	69 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 90
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 26, ore 16.10.

Rend. 5 %	102.60	Raffinerie	365.—	Elba	476.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	371.—	Savona	410.—
B. d'Italia	1270.—	Eridania	1185.—	Carburo	1260.—
Commerc.	910.—	Zucc. Naz.	260.—	Molini A. I.	300.—
Cred. Ital.	623.—	Id. Indig.	306.—	Semolerie	408.—
Bancaria	321.—	Id. Rom.	85.—	Kerka	497.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	259.—	Imprese	121.—
Meridion.	778.—	Terni	2030.—	Armstrong	345.—
Mediterr.	448.—	Metallurg.	169.—	Rapid	168.—
Navigazio.	462.—	Ferriere	318.—	Itala	202.—
Valsacco	—.—	Officine	622.—		

Parigi. 26 ore 15.16 — Rendita italiana 102.70 — Meridionali 780 - Russo 1906, 83.45 ex — Turco 93.25 — Banca di Parigi 1550 — Rio 1890 — Saragozza 423 — *Extérieur* 94.95.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXII.

A poco a poco gli invitati incominciarono a prender coraggio e Paolina Borghese specialmente si distingueva per l'ardire delle sue frasi ed il frequente motteggio.

Napoleone, di quando in quando, volgeva a lei corrucciato il suo sguardo, ma Paolina proseguiva bellamente a dar sfogo alla sua natura.

Il discorso si avviò sopra il terreno scabroso della donna e subito s'incrociarono aneddoti un po' piccanti.

L'Imperatrice due o tre volte fece atto di disgusto, finchè proruppe in questa uscita:

— Già, ma tutto ciò è semplicemente borghese.

— Perchè? chiese Napoleone.

— Perchè una figlia d'Imperatore non penserebbe mai a lordare un trono.

Napoleone comprese la frecciata e non rispose.

Guardò a lungo Walewska, pensò un istante di chiamarla a discolpare colei che era stata accusata, ma preferì il silenzio.

Poco dopo, adducendo gli affari di Stato, si alzò e si ritirò nel suo appartamento.

L'Imperatrice Maria Luigia lo seguì a breve distanza, facendo altrettanto.

Restarono allora padroni del campo i napoleonidi, fra cui Paolina potè allora aver agio di spiegare tutta la sua mordacità verso l'austriaca.

Walewska ne rimase meravigliata e pensò che quello fosse lo spettacolo di tutti i giorni.

Allora comprese il malumore di Napoleone ed in cuor suo crebbe immensamente la pietà che sentiva verso il grand'uomo.

CAPITOLO XXIII.

Ladislao aveva ripreso la via del Reno e si avviava verso Parigi, dopo esser tornato in Pultusk e indi a Varsavia, ove seppe dei casi di Walewska.

Il suo pensiero ormai era rivolto a Walewska, doveva cercarla e ritrovarla ad ogni costo, se lo era giurato e sentiva, in fondo all'anima, un rimorso fastidioso, insistente.

Perchè?

Egli non aveva accettato l'amore di quella donna, poichè aveva il cuore occupato ancora dell'imagine dell'altra e si era persuaso che, in fondo, Walewska s'era gettata così alla ventura per colpa sua.

Nelle lunghe giornate faticose di viaggio, la testa bionda di Walewska gli compariva ad ogni angolo di via, il suo sguardo dolce, in cui brillavano, ogni tanto, delle fiamme di luce strana, pareva interrogarlo ognora, la sua snella personcina gli sfilava dinanzi in eterna visione.

Perchè l'immagine di quella donna l'ossessionava con tanta insistenza?

Non voleva confessarselo, ma Ladislao aveva finito con amare Walewska, così da lontano con un amore platonico, che egli credeva fosse amicizia.

Si illudeva non pensando che fra un uomo ed una donna giovani non può esistere amicizia che non generi amore.

Varcò monti e fiumi, attraversò città finchè arrivò a Parigi nel mentre era tutta in festa per la nascita del Re di Roma.

Come raccapezzarsi in quella Babilonia?

Per le vie della città v'era un movimento straordinario, l'allegrezza si leggeva in tutti i volti, capannelli di cittadini raccontavano i patimenti della madre, le ansie di Napoleone, che, presosi fra le braccia il figlio delle sue speranze, lo riscaldava e ne copriva di baci il primo vagito e tutte le intimità della Imperiale Famiglia, come se fosse stata la propria.

I poeti avevano dato la stura ai canti epici intorno alla vittoria e alla fortuna, che rifulgevano sul diadema di Napoleone.

I costumi s'ingentilivano, il tipo esclusivamente militare andava perdendo la sua ruvidezza e lo spirito elegante francese tornava a prendere il sopravvento nelle anime.

La Corte si era fatta brillante: balli e feste rappresentazioni ed etichette, piccoli e grandi *levers*. Essa trascorreva le placide serate all'ombra del Trianon, nei folti boschi di Compiègne e di Fontainebleau sotto il cerimoniale del signor di Narbonne, che insegnava a quei rozzi generali gli eletti ed antichi modi dell'eleganza aristocratica.

Le idee, la forma, il gusto della vecchia Monarchia erano tornate in pieno onore; le dame non parlavano d'altro che di cavalleria, di nobiltà, di galanteria, di mode e in molte sale non era ammesso se non chi fosse per lo meno marchese.

Ladislao si trovò in mezzo a quel turbine suo malgrado, ma un pensiero costante lo guidava ed era in cima a tutte le sue azioni, il pensiero di ritrovare Walewska.

Cominciò dal frequentare le case dei suoi antichi commilitoni, ritrovò gli antichi amici e riprese le vecchie abitudini. Interrogava abilmente dappertutto, ma invano, non riusciva a sapere nulla.

Ed era naturale perchè Walewska faceva una vita troppo ritirata e se qualche volta usciva dal suo palazzo, andava o alla Malmaison o al Palazzo Imperiale in carrozza, poichè tutti i suoi pensieri e le sue cure erano per il figliuolo, che, come un sorriso di sole, rallegrava la sua vita.

Eppure spesso improvvise tristezze l'assalivano ed allora la povera donna s'abbandonava ad un pianto dirotto, che l'abbatteva, ma anche la riconfortava.

Sentiva una confusa nostalgia della sua patria, ma i suoi affetti erano colà fissi a Parigi e poi non si sentiva nè la forza, nè il coraggio di tornarvi.

Nelle lunghe ore in cui fantasticava, sotto la placida ombra degli alberi del suo giardino, di quando in quando, a lunghi intervalli, faceva capolino l'immagine di Ladislao.

E allora Walewska traeva un sospiro come ad un bel sogno svanito e la sua melanconia cresceva di più.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 27 ottobre 1906 - S. Fiorenzo

Leva il Sole alle ore 6.36 m. - Tramonta alle 5.16 s.
Leva la Luna alle ore 3.21 s. - Tramonta alle 4.26 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Ottobre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.8	sereno	Nizza	13.2	3|4 coper.
Amburgo	6.2	coperto	Zurigo	5.0	nebbioso
Vienna	4.2	coperto	Costantin.li	10.7	1|4 coper.
Madrid	—	—	Malta	18.7	1|4 coper.
Parigi	11.9	piovoso	Atene	17.1	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11,1	coperto	calmo	21.6	15.7
Torino	10.4	sereno	—	18.2	10.4
Milano	11.8	1|4 coperto	—	20.0	10.0
Venezia	11.8	coperto	calmo	18.0	11.2
Bologna	15.0	coperto	—	20.0	14.2
Ravenna	12.5	1|2 coperto	—	19.8	9.5
Ancona	16.4	1|2 coperto	mosso	19.0	12.9
Firenze	11.9	sereno	—	21.4	11.8
ROMA	13.2	sereno	—	22.3	11.8
Bari	15.0	1|4 coperto	calmo	19.8	11.5
Napoli	16.0	sereno	calmo	21.1	14.3
Caggiano	12.4	sereno	—	16.2	10.5
Tiriolo	11.5	3|4 coperto	—	13.7	8.0
Palermo	16.8	sereno	calmo	22.6	12.9
Cagliari	18.0	coperto	calmo	21.4	15.3
Messina	14.2	sereno	calmo	26.0	10.3

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante; cielo vario al Sud, nuvoloso o nebbioso altrove con qualche pioggerella.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centig. ***massima 21.0 minima 10.7.***

Umidità relativa 70 assoluta 12.04. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: 1|2 coperto.

Sciarada.

In ogni augurio suonano
Il mio *primiero* e l'*altro*,
Nel nome il *quarto* trovasi,
Il *terzo*, o lettor scaltro
Ritrovi in te; il *finale*
Sempre ti suona male.
Ed imminente in vero
Ci sovrasta l'*intero*.

Spiegazione del precedente passatempo:

IN V ERNALE
IN F ERNALE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE 1906.

Bernardi Silvio negoziante, con Gamboni Adele
Gora Alfredo custode, con Gamboni Ada e
D'Ottavi Alfredo muratore, con Cristofani Elena
Peparelli Giulio tappezziere, con Tramantozzi Loreta
Nonni Giovanni Battista contadino, con Grossi Vittoria
Rosatelli Atinio cantoniere, con Colafranceschi Lucia
Maselli Umberto meccanico, con Moretti Rosa
Coluccini Antonio infermiere, con Luciani Beatrice
Badioli Giuseppe muratore, con Belmontesi Laura
Pozzi Guido impiegato, con Marchesini Marta
Passariello Serafino meccanico, con Sestili Quintilia
Turriziani Ernesto tramviere, con D'Onofrio Silveria
D'Amico Romolo cocchiere, con Berardi Clorinda
Costa Settimio aiutante di cucina, con Anselmi Giulia
Zotti Alessandro impiegato, con Sacchi Maria
Gagliardi Alfredo barbiere, con Pennesi Michelina
Ragazzi Primo possidente, con Mattei Teresa
Calà Emilio barbiere, con Rosi Giuseppa
De Vecchis Fortunato muratore, con Bernardini Adelaide
Manduca Antonino consigl. d'appello, con Ballatore Giovanna
Abei Artemio fornaio, con Tognetti Emilia
Di Biase Vittorio facchino, con Bianchini Ida
Confalonieri Amilcare dottore in legge, con Poli Matilde

Nati e morti denunziati il 24 ottobre 1906.
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Galli Francesca fu Valeriano, Roma, 23, coniug. Pulcinelli
Angeli Agata fu Pacifico, Spoleto, 68, coniug. Pastina
Borzuola Melania fu Francesco, Perugia, 28, coni. De Panfilis
De Vecchis Pietro fu Clemente, Monte Ortino, 76, custode, con.
Vecchio Cattivo Settimio di Mariano, Roma, 62, falegname, ved.
Filogna Romolo fu Antonio, Albano, 50, giardiniere, celibe
Pariliti Coletta, Fano, 27, coniug. Iacobazzi
Palombini Caterina fu Vincenzo, Roma, 64, coniug. Barboni
Canini Alfredo di Gabriele, Roma, 33, stagnaio, coniug.
Bizzarri Camillo fu Domenico, Leprignano, 50, agricol., coni.
Mecco Leone fu Pietro, Roma, 60, lustrascarpe, ved.
Rampioni Vienna di Antonio, Roma, 23, coniug. Reginaldo

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato civile della Basilicata - 12 novembre - Consolidamento della parete scoscesa meridionale dell'abitato di Ferrandina. Pres. L. 74.000.

S. P. Q. R. - 6 novembre - Legatura di libri, registri, bollettari ecc. Pres. Annue L. 10.000.

Fornitura di 30 carrettini a mano. Pres. L. 5.400.

Idem di tubi in ghisa ed accessori. Pres. L. 17.500.

Università agraria di Tolfa - 31 ottobre - Affitto del taglio ceduo nel bosco Montecastagno e Sbalzi. Pres. L. 8.255.

Ministero Marina - 3 novembre (fatali) - Provvista di tappeto linoleum. Pres. L. 98.430 in 3 lotti.

Notai - Vacante posto notaile nel Comune di Pozzallo (Modica).

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 45, dalle 9 alle 14.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama (alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	13,30						
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,56		17,	20,	
Tivoli	7,30	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9.5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5.44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12,10						
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7,40	9.40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8.5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	16,42	22,17			
Fiumicino	8 55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 - 13.40 15.20 – 16.20 – 17.55 – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3 16.44 – 18.20 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 5,20 - 17.5 - 18,50 - 20.35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	—	9,30	11,30	13,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,56	—	10,13	12,36	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,15	—	—	11,26	16,30	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12,4	16,57	18,10	19.32	—
Roma a.	7,35	9,05	—		13,15	17,42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5,10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Witt

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello
Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Casa venderebbesi centro Roma, esclusi mediatori Rivolgersi via Montevecchio 2, portiere. 705

Monumento sepolcrale in marmo di grandiose proporzioni, si vende a condizioni vantaggiosissime e di vera occasione. E' visibile dal portiere in via Banchi Vecchi N.o 22. 707

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus „ Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13, Roma. 703

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora ... De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha diffficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al Lo p. int, 5. 704

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Cappelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano „ 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

71822 Ma perchè silenzio ostinato? E' puntiglio, prova o sentenza? Non mettermi in procinto commettere imprudenze. Spiegati in nome di ciò che hai di più caro. Questa è vita d'inferno, ho la coscienza di non meritarla! NENNE' 707